



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO L'art. 35 della L.R. n. 9,12013 e s.m.i. con cui è istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'Economia, l'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali (nel seguito denominato <Ufficio>);

VISTO L'art. 7, comma 3, della L.R. n. 15 dell'11//2017 che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

VISTO la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1030/2006;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2015, n. 82 e s.m.i. - Codice dell'amministrazione digitale ed in particolare gli art. 14 e 17;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 129, recante "modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai

sensi dell'articolo n 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

- VISTO la Strategia per la crescita digitale 2014-2020;
- VISTO il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2011', Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Obiettivo Tematico OT2, Azione 2.2.3 - "Banche Dati, Interoperabilità e sistemi di base";
- VISTO il "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete Caratteristiche e modalità attuative", notificato alla Commissione europea e finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia;
- VISTA La legge n.203 del 23 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2016) che prevede che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) predisponga- per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Piano triennale che guidi la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione;
- VISTO Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019 adottato dall'AGID in data 4 febbraio 2016;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 375 dell'8/11/2016 con cui è stato approvato il documento S3 Sicilia 2014-2020 - Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente" (S3 Sicilia 2014-2020);
- VISTA la deliberazione di Giunta n. 483 del 23/10/2017 con la quale è stata espressa la presa d'atto Documento denominato "Agenda Digitale Sicilia";
- VISTO il D.A. 133/2017 con il quale è stato approvato il Piano Regionale Agenda Digitale di cui alla delibera di Giunta n. 483/2017;
- VISTA la delibera di Giunta n. 521 del 28/12/2017 con la quale si è deliberato di sospendere la presa d'atto del documento Agenda Digitale di cui alla delibera di Giunta 483/2017;
- RITENUTO di dovere adottare un Piano Regionale Agenda Digitale in coerenza con l'art. 14 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- VISTA la delibera di Giunta n. 116 del 06/03/2018 con la quale si approva il nuovo Piano Regionale Agenda Digitale denominato "Agenda Digitale Sicilia" che sostituisce integralmente quello di cui alla delibera di giunta n.483/2017;
- CONSIDERATO che, per quanto premesso, occorre annullare il D. A. 133/2017 ed approvare il nuovo Piano Regionale Agenda Digitale denominato "Agenda Digitale Sicilia" in **invarianza** di obiettivi strategici ma al fine di non procedere a ulteriori richiami ed integrazioni programmatici;

DECRETA

Articolo 1

Le argomentazioni e le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Il D.A. 133 del 31/10/2017 è annullato.

Articolo 3

E' approvato il nuovo Piano Regionale Agenda Digitale denominato "Agenda Digitale Sicilia" allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Articolo 4

Fermi restando gli obiettivi, anche temporali, previsti nel PO FESR 2014/2020 e nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019, con successivi provvedimenti saranno definiti appositi indicatori di risultato.

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo, 14.3.2018

Il Dirigente Generale
Maurizio Pirillo



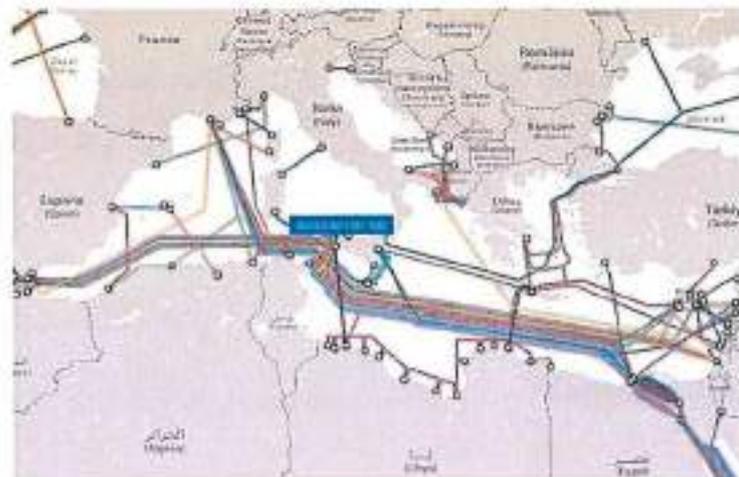
L. Amico
Gabriele Amico



Regione Siciliana

AGENDA DIGITALE

Un'opportunità per rendere la Sicilia più competitiva



Sommario

1. Premessa	3
2. Scenario programmatico sovra-regionale	4
2.1. Agenda Digitale Europea	4
2.2. Agenda Digitale Italiana	5
2.3. Piano Triennale AGID	7
2.4. S3, Strategia Intelligente in Sicilia	7
3. Modello Strategico tecnico - logico sovra-regionale	8
4. Lo scenario attuale in Regione	12
4.1. Attuale configurazione della Governance dell'ICT in Regione Siciliana	12
4.2. Attuale configurazione della Modello tecnico dell'ICT in Regione Siciliana	12
5. Il Piano strategico per la transizione digitale	13
5.1 Configurazione della Governance Regionale	13
5.2 Società ICT in House	16
6. Ambiti di Intervento e Macro aree del Piano Triennale – Anticipazioni della Programmazione	17
7. Ambiti progettuali	19
7.1. REGIONE DIGITALE (allegato)	19
7.2. SANITA' DIGITALE (allegato)	19

1. Premessa

La strategia digitale costituisce una grande opportunità per la proiezione strategica della Sicilia, delle sue imprese, delle sue pubbliche amministrazioni, dei suoi cittadini per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile. L'obiettivo dell'Agenda Digitale è quello di utilizzare in termini ottimali il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

Della strategia digitale della Regione siciliana è asse portante la cittadinanza digitale con l'obiettivo di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici, favorendo l'implementazione dell'amministrazione aperta ed il riuso dei dati.

Ogni siciliano, ogni impresa che ha sede o opera nella Regione, per essere inclusi ed attivi, dovranno poter conseguire competenze digitali ed utilizzare al meglio le infrastrutture materiali ed immateriali realizzate in attuazione di questa Agenda. In questa prospettiva l'innovazione digitale diviene investimento pubblico che costituisce una essenziale riforma strutturale della Regione. Il mercato digitale diviene così strumentale alla costruzione della società digitale mentre la realizza e questa si sviluppa nell'alveo del mercato digitale divenendo lo strumento essenziale per assicurare uno sviluppo sostenibile, coniugando investimento sulla conoscenza ed inclusione sociale. Vi è, infatti, una nuova frontiera dei diritti sociali nella *Knowledge Based Society* che diviene opportunità di crescita delle società a sviluppo ritardato e caratterizzate da marginalità territoriale ed economica anche a causa della condizione insulare, come la Sicilia.

Il divario economico-sociale di cui soffre la Sicilia trova un tangibile riscontro anche nel "digital divide" che connota le infrastrutture telematiche e di comunicazione; tra gli obiettivi dell'Agenda vi è il sostegno all'alfabetizzazione digitale e la diffusione dell'accesso veloce ed economico ai collegamenti telematici e l'interoperabilità, garantendo il diritto fondamentale all'inclusione digitale dei siciliani.

Non si tratta quindi di raccogliere una serie di interventi ed investimenti nel settore ITC, correlati dalla sola ricomprensione nel paradigma dell'Agenda digitale, quanto piuttosto di delineare un sistema integrato di misure che, utilizzando sinergicamente le risorse finanziarie e strumentali disponibili oltre che le potenzialità derivanti dalla interconnessione legata alla peculiare posizione geografica (da qui la scelta anche della figura copertina), costituisca una modalità di innovazione e di perseguimento della strategia digitale della Regione, nel solco degli strumenti programmatori europei e nazionali in materia.

La geografia e la storia hanno fatto della Sicilia una regione unica del Mediterraneo. La particolare dislocazione delle interconnessioni mondiali (dorsali internet) rinnova e trasforma in opportunità questa centralità. Sarà compito dei siciliani utilizzare al meglio le opportunità che si prospettano

razionalizzando e rendendo efficiente l'investimento delle risorse disponibili, ma soprattutto riuscendo a cogliere la sfida di una frontiera di sviluppo e di crescita.

Il precedente Governo Regionale aveva proceduto nello scorso ottobre 2017 ad approvare il documento "Agenda Digitale" con la declinazione di puntuali iniziative riproducendo il modello adottato nel tempo in Regione Siciliana definibile "*spending first*" innanzitutto spendere.

La travagliata esperienza della società dell'informazione in Sicilia è stata segnata da una euforia di spesa dimenticando l'integrazione delle iniziative e la loro funzionalità complessiva rispetto ad un assetto di e-gov (amministrazione digitale) finalizzato ad un open-gov (amministrazione aperta).

Al di là del merito delle singole iniziative – alcune attuative di una strategia nazionale – quali il progetto BUL (Banda Ultra Larga) il Documento Agenda Digitale non presentava alcuna ipotesi di strategia complessiva basata su obiettivi operativi che permettessero di percepire un indirizzo chiaro di pianificazione nel settore dell'ICT per la Pubblica Amministrazione coerente con la S3.Sicilia che individua nella "transizione digitale" il paradigma di correlazione fra e-gov e open-gov da oltre 15 anni enunciato e non attuato correttamente in Regione Siciliana.

Lo scopo di questo documento che **sostituisce** l'Agenda Digitale precedentemente adottato tende a rendere leggibile la **strategia 2018 -2022 del Governo Musumeci** finalizzata a recuperare il gap(e-gov/ open-gov) innanzi tutto sulla Regione Siciliana in coerenza con la strategia nazionale ed europea nel profondo convincimento che la Regione Siciliana è, allo stesso tempo, fattore di crescita e di freno allo sviluppo e se non correttamente impostata inevitabilmente determina il successo o il fallimento delle politiche economiche sul territorio siciliano anche nell'ambito della innovazione digitale.

Sia le Dichiarazioni Programmatiche che il Documento di Economia e Finanza sottoposte alla Assemblea Regionale Siciliana riproducono il programma di Governo presentato agli elettori che vedono nella piena digitalizzazione dei processi della Amministrazione (digital first) e nella circolarità di dette informazioni (no silos) i fattori performanti per una reale ed efficace modernizzazione della Regione non per se stessa ma per i cittadini utenti.

L'obiettivo è ambizioso, complesso ed articolato, ma presenta il vantaggio che una volta impostato, declinato e anche solo in parte attuato in un arco temporale di medio-termine con una visione integrata lo stesso è irreversibile sia in termini diretti (modernizzazione della Regione Siciliana) che indirettamente come effetti sia sull'indotto del mercato ICT che della Ricerca e della Innovazione.

2. Scenario programmatico sovra-regionale

2.1. Agenda Digitale Europea

La strategia Europa 2020 fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione da raggiungere entro il 2020. Una delle sette iniziative fondanti di tale strategia è rappresentata dall'Agenda Digitale Europea la

quale si propone di sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso sociale nel suo complesso.

I punti fondamentali di tale Agenda sono:

- promuovere un accesso a Internet veloce e superveloce accessibile a tutti a prezzi contenuti, investendo in reti a banda larga e reti di nuova generazione (NGA);
- realizzare il mercato digitale unico: aprire l'accesso ai contenuti online legali semplificando, da un lato, le procedure di liberatoria, la gestione dei diritti d'autore e il rilascio di licenze transfrontaliere e rivedendo, dall'altro, le direttive sull'utilizzo delle informazioni del settore pubblico. Per incrementare la fiducia degli utenti sui pagamenti e sulla protezione della riservatezza, verrà modificato il quadro normativo dell'UE in materia di protezione dei dati e pubblicare un codice online che riassume in modo chiaro i diritti degli utenti digitali. Tale codice verterà anche sulla legislazione in materia di contratti e sulla risoluzione delle controversie online a livello europeo;
- aumentare l'interoperabilità di dispositivi, applicazioni, banche dati, servizi e reti definendo gli standard da utilizzare;
- consolidare la fiducia e la sicurezza informatica: contrasto alla criminalità informatica e alla pornografia infantile online, misure per la sicurezza delle reti e delle informazioni, lotta agli attacchi informatici;
- investire maggiormente in ricerca e sviluppo connesse alle ICT, incrementando le risorse dei privati e raddoppiando l'impiego di risorse pubbliche;
- migliorare l'alfabetizzazione informatica e le competenze digitali;
- potenziare l'uso della tecnologia per la tutela ambientale, per l'inclusione digitale, la gestione dell'invecchiamento della popolazione attraverso l'introduzione di sistemi di sanità elettronica e telemedicina, migliorare i sistemi di trasporto (sistemi intelligenti) ecc.

2.2. Agenda Digitale Italiana

L'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale sulla base degli obiettivi e delle azioni tracciate a livello europeo, individuando le priorità e le modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di indicatori, in linea con gli *scoreboard* individuati dall'Agenda Digitale Europea.

L'Agenda Digitale Italiana rappresenta quindi l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo nazionale delle tecnologie digitali e di rete, dell'innovazione sociale e dell'economia digitale.

Individua i seguenti ambiti prioritari d'intervento.

1. Identità digitale:
 - documento digitale unico (carta di identità elettronica e tessera sanitaria);
 - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
 - censimento continuo della popolazione e delle abitazioni e archivio nazionale delle strade e dei numeri civici;
 - domicilio digitale del cittadino e obbligo della PEC (Posta Elettronica Certificata) per le imprese.

2. Amministrazione digitale e Open Data:
 - trasmissione di documenti per via telematica, contratti della Pubblica Amministrazione e conservazione degli atti notarili;
 - trasmissione telematica delle certificazioni di malattia nel settore pubblico;
 - misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto;
 - dati di tipo aperto e inclusione digitale.

3. Servizi e innovazioni per favorire l'istruzione digitale:
 - anagrafe nazionale degli studenti e altre misure in materia scolastica;
 - libri e centri scolastici digitali.

4. Sanità digitale:
 - Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario;
 - prescrizione medica e cartella clinica digitale.

5. Azzeramento del divario digitale e moneta elettronica:
 - interventi per la diffusione delle tecnologie digitali;
 - pagamenti elettronici.

6. Giustizia digitale:
 - biglietti di cancelleria, comunicazioni e notificazioni per via telematica.

Ulteriori azioni sono previste per promuovere le comunità intelligenti e le start-up innovative (riduzione degli oneri per l'avvio e sostegno all'internazionalizzazione, semplificazione dei processi di liquidazione, certificazione degli incubatori, ecc.).

Sono anche previste le seguenti misure: disposizioni per incentivare la realizzazione di nuove infrastrutture; misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, e i servizi pubblici locali; Desk Italia: lo Sportello Unico Attrazione Investimenti Esteri.

Con il decreto legge 21 giugno 2013, n.69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" - c.d. decreto "Fare" - attraverso una semplificazione della governance dell'Agenzia per l'Italia digitale che viene ricondotta direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con un "Commissario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale".

In particolare l'Agenda Italiana dà nuovo impulso alla diffusione del Wi-Fi libero, al Piano di razionalizzazione dei centri di elaborazione dati della PA (consolidamento data center) ed al "Fascicolo sanitario elettronico (FSE)".

2.3. Piano Triennale AGID

Il "policy mix" dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), nel corso degli anni, si è evoluto da ultimo con il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" (nel seguito il "Piano"), predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) che delinea una serie di azioni che le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali devono porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi della strategia e per conseguire le previste economie di spesa.

Il Piano è stato preceduto dalla Circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016, "Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del 'Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione' previsto dalle disposizioni di cui all'art. 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016)".

Il Piano fa tesoro e consolida le previsioni di altri documenti strategici emanati negli anni precedenti, il "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e la "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020". L'attuazione del Piano è basata su un modello di evoluzione dei sistemi informativi delle PA, secondo tempistiche e competenze definite, per realizzare gli asset previsti nella "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020", basata sul principio del "digital first" ("innanzitutto digitale") nell'ottica di realizzare servizi a cittadini ed imprese improntati ad un primario utilizzo di processi e tecnologie digitali.

Nel Piano è presente inoltre un fondamentale richiamo alla necessità di una sostanziale revisione della strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete, che preveda l'adozione di architetture a più livelli interoperabili, per superare l'approccio a "silos" adottato usualmente dalla Pubblica amministrazione.

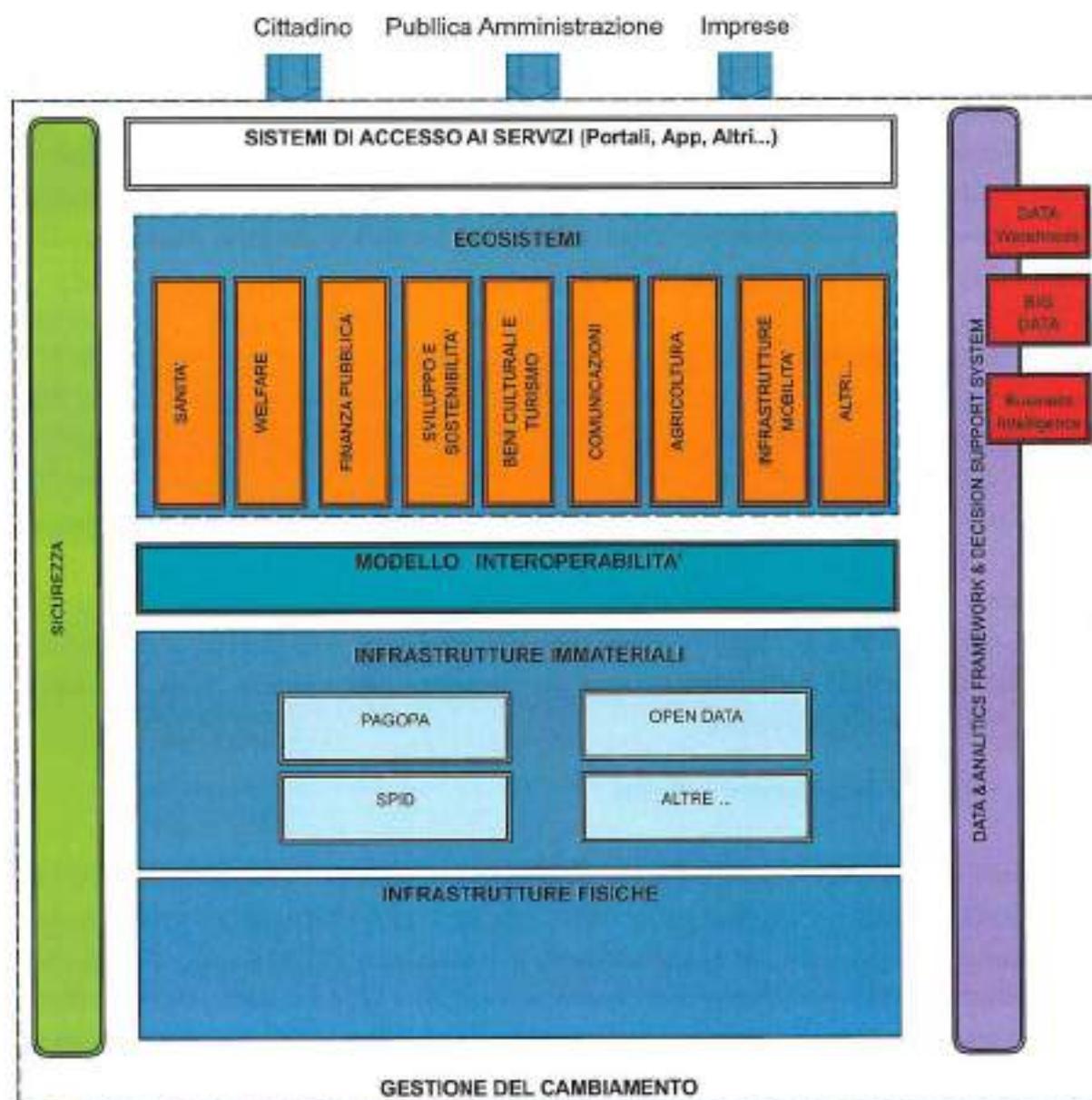
2.4. S3, Strategia Intelligente in Sicilia

La Regione Siciliana, in coerenza con il contesto delineato dai principi strategici comunitari e nazionali, ha dedicato una sezione specifica riguardante l'Agenda Digitale all'interno del documento "Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente" (S3 Sicilia 2014-2020) che riveste un ruolo strategico per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo della regione. Infatti la diffusione delle nuove tecnologie e delle applicazioni innovative ad esse connesse contribuisce a raggiungere ambiziosi obiettivi di crescita correlati ad un miglioramento della produttività delle imprese, all'efficienza della pubblica amministrazione e a condizioni di maggiore inclusione sociale in termini di più ampie opportunità di partecipazione ai benefici della società della conoscenza. L' ICT rappresenta il "supporto tecnologico" prevalente in diversi ambiti tematici di specializzazione intelligente (Smart Cities e Communities, innovazione sociale, beni culturali, turismo e patrimonio naturalistico, energia ecc.).

Con delibera di Giunta n. 375 dell'8/11/2016 è stato approvato il documento S3 Sicilia 2014-2020 che contiene al suo interno un capitolo riguardante l'Agenda Digitale con precisi obiettivi (Missioni) orientati a: potenziamento infrastrutture , cittadinanza digitale, crescita digitale, potenziamento della sanità digitale.

3. Modello Strategico tecnico - logico sovra-regionale

La rappresentazione schematica della strategia sovra-regionale è raffigurata nella seguente figura:



Infrastrutture fisiche

Gli assett strategici sono indubbiamente:

- la Banda Larga e/o Ultra Larga su tutto il territorio (aree nere, grigie e bianche queste ultime urbane e rurali)
- La razionalizzazione e potenziamento dei Data Center della Regione Siciliana (PSN)

- Privilegiare l'architettura in "cloud" ovvero la scalabilità della potenza di calcolo e non della capacità fisica di ospitare dati, al fine di consentire anche la razionalizzazione di tutta la P.A. siciliana in termini di capacità di crescita senza dovere mantenere o realizzare nuovi data center.

Infrastrutture immateriali

Le infrastrutture immateriali sono gli interventi finalizzati alla creazione di permanenti e standardizzate reti e relazioni tecnologiche e/o organizzative tra soggetti istituzionali ed eventuali soggetti privati, per favorire l'accessibilità di servizi e funzioni pubbliche. Le piattaforme abilitanti, derivanti da tali interventi sono pertanto soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nei singoli progetti, uniformandone le modalità di erogazione. Alcune di esse sono rivolte cittadini e imprese (SPID, CIE, PagoPA, Fatturazione elettronica). Altre piattaforme sono rivolte in via principale alla PA ma ugualmente abilitanti, come l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). I dati delle Pubbliche amministrazioni (Basi di dati di interesse nazionale, open data e vocabolari controllati), insieme ai meccanismi e alle piattaforme create per offrire servizi, costituiscono i principali patrimoni digitali della PA.

Le basi di dati di interesse nazionale, ovvero basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi. Esse costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa (principio once only); open data, ovvero "dati di tipo aperto". Essi comportano un processo finalizzato a rendere i dati della Pubblica amministrazione liberamente usabili, riutilizzabili e ridistribuibili, da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non siano soggetti a particolari restrizioni (ad es.: segreto di stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali definite dal Garante della privacy); vocabolari controllati e modelli dei dati, che costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata (vocabolari controllati) e una concettualizzazione esaustiva e rigorosa nell'ambito di un dato dominio (ontologia o modello dei dati condiviso).

Modelli di interoperabilità

Il modello abilita lo sviluppo di nuove applicazioni per gli utenti della P.A., garantendo il dialogo all'interno dei singoli ecosistemi e tra un ecosistema e l'altro. Il modello regola l'utilizzo delle componenti delle Infrastrutture immateriali, disciplinandone le modalità di condivisione e pubblicazione, e disciplina le modalità con le quali vengono inviati i flussi di dati verso il Data & Analytics Framework. Le regole tecniche assicurano, nel rispetto del diritto alla privacy, l'accesso ai dati della Pubblica amministrazione anche a soggetti terzi.

Eco-Sistemi

Un ecosistema digitale è un insieme di unità funzionali tra cui si stabiliscono flussi informativi e processi, circoscritti ad un ambito specifico, che può riguardare la pubblica amministrazione, le imprese, i cittadini o altro. Un ecosistema digitale è un sistema aperto ed interconnesso ad altri ecosistemi. Gli ecosistemi sono basati su regole condivise, linee guida comuni, protocolli di comunicazione, piattaforme abilitanti e altri strumenti utili per facilitare l'interoperabilità e il coordinamento.

Sistemi di accesso ai servizi

I nuovi sistemi di accesso ai servizi (portali, app, community, ecc.) utilizzano un approccio attraverso il quale si punta a sviluppare delle soluzioni (prodotti o servizi) incentrate sulle esigenze e i bisogni delle persone. Il fruitore del servizio non è più inteso esclusivamente come utente finale ma in maniera più generale come persona che porta con sé tutto un proprio personale vissuto. Quello che cambia è anche l'output del processo: non si parla più solo di prodotto/servizio finale, ma della progettazione dell'esperienza totale dell'utente che fruisce di quel prodotto/servizio.

Il modello tracciato ha evidenti refluenze su tre direttrici di contorno ma determinanti, per la riuscita dell'intera strategia:

Sicurezza

L'evoluzione degli scenari di rischio dell'Informatica Technology, le nuove minacce provenienti dal cyber-spazio ed i sempre più numerosi attacchi, che vedono tra i target principali gli enti pubblici, responsabili della gestione di dati critici per la collettività, è il quadro per cui la Regione Siciliana ha necessità di adottare le più avanzate soluzioni progettuali nell'ambito della Sicurezza ICT dei Sistemi Informativi a supporto delle attività istituzionali, amministrative e di governo regionale, ma soprattutto nel perseguire l'obiettivo di evolvere il Data Center regionale in un **Polo Strategico a Livello Nazionale**.

A questo scopo l'approccio classico basato su procedure gestionali complete e consolidate va coniugato, a livello strategico ed operativo, con l'attenzione ai nuovi contesti tecnologici e di processo a supporto della protezione dei dati, in accordo con quanto previsto dal governo e dalla normativa nazionale e comunitaria riguardo la protezione cibernetica e la sicurezza informatica.

Dal punto di vista operativo, per supportare il Management nelle attività di realizzazione progettuale, coordinamento, indirizzo e monitoraggio continuo della sicurezza informatica, la Regione ha definito i seguenti obiettivi, da realizzare in un'ottica di gestione dei rischi di cyber security, protezione dei dati e di resilienza delle infrastrutture tecnologiche a supporto dei servizi

erogati con una specifica focalizzazione sulla sicurezza dei sistemi critici (ad es. quelli a supporto dei servizi con dati sanitari):

- Definizione e focalizzazione del perimetro di intervento operativo e dei piani di realizzazione pro-gettuali della Sicurezza ICT della Regione in ottica Cyber Security;
- Sistema di conservazione dati sensibili (archiviazione dati sensibili);
- Servizi di sicurezza applicativa per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e nell'analisi delle vulnerabilità dei sistemi informativi (vulnerability assessment e penetration testing);
- Sistemi di riconoscimento identità digitale (accesso in sicurezza tramite SPID, registrazione ai CUP)
- Creazione a livello regionale di un Centro Territoriale di Competenza sulla CyberSecurity con la realizzazione di un **SOC - Security Operation Center** - e di un CERT – Computer Emergency Re-sponse Team / CSIRT – Computer Security Incident Response Team – in grado di operare nel contesto dell'architettura delineata a livello nazionale per la cybersecurity (DPCM del 17 febbraio 2017 recante "indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale"), adottando i modelli operativi più evoluti in termini di Cyber Intelligence, al fine di massimizzare la capacità preventiva e reattiva per la gestione efficace degli incidenti, attacchi e minacce cyber alle infrastrutture della Regione;
- Attivazione degli interventi progettuali per la piena conformità alle normative, con particolare riferimento a: regolamento nazionale sulla privacy e comunitario **GDPR** (D.lgs. 196/03 e regolamento UE 2016/679 del 27/4/2016), direttiva europea NIS sulla cybersecurity (direttiva UE 2016/1148 del 6/7/2016), Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005) e alle misure minime di sicurezza ICT per la Pubblica Amministrazione del 2017 (Dir. PCM 1/8/2015);
- Implementazione di un modello di Governance e Risk Management della IT Security adeguato al nuovo scenario delle minacce, che riguardi anche il coinvolgimento dei decisori nei criteri di accettazione del rischio e nella integrazione del IT Risk management nel processo di Risk Management complessivo dell'Amministrazione Regionale;
- Attivazione di programmi per l'implementazione delle misure e delle soluzioni tecnologiche di sicurezza allo stato dell'arte più adeguate in relazione all'estensione della superficie di attacco (po-stazioni di lavoro, sistemi accessibili e potenzialmente vulnerabili) e tecniche di attacco, con un approfondimento verticale sul fenomeno Ransomware e recenti attacchi correlati;
- Elaborazione di un programma per la Formazione / Awareness a tutti i livelli dell'Organizzazione regionale e personalizzato per le diverse tipologie di utenti (funzionari / amministrativi / tecnici / manager amministrativi e di governo / personale ICT / personale Direzioni e Assessorati)

Data e Analytics Framework

Il Data & Analytics Framework (DAF) fa parte delle attività atte a valorizzare il patrimonio informativo pubblico nazionale. Ha l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra P.A., standardizzare e promuovere la diffusione degli open data, ottimizzare i processi di analisi dati e generazione di conoscenza. L'idea è quella di aprire il mondo della Pubblica amministrazione ai benefici offerti dalle moderne piattaforme per la gestione e l'analisi dei big data.

Gestione del cambiamento

Modellistica, revisione amministrativa e legislativa dei processi, formazione e comunicazione, monitoraggio del cambiamento.

4. Lo scenario attuale in Regione

4.1. Attuale configurazione della Governance dell'ICT in Regione Siciliana

La Regione Siciliana ha pionieristicamente affrontato la questione della Governance già con la Legge Regionale n. 10/1999 prevedendo con l'art. 56 presso il Dipartimento Bilancio e Tesoro l'istituzione del coordinamento dei sistemi informativi regionali e della pubblica amministrazione siciliana affiancato da una commissione tecnica preposta alla funzione di indirizzo tecnico – ma non funzionale – delle proposte di sistemi informativi.

La norma tendeva a replicare, senza riuscirci, il sistema del Bilancio – federato presso ogni dipartimento regionale, a tutti gli altri sistemi non contabili che si sono sviluppati proprio con l'approccio a "silos", non federato ne su basi infrastrutturali ne su basi interoperabili.

Successivamente con la previsione dell'art. 78 della L.r. 6/2001 la Regione ha cercato di trasferire su un *system & services integrator scelto con gara pubblica* la mission di pervenire ad un sistema integrato sia sotto l'aspetto infrastrutturale che applicativo con ingenti investimenti che non hanno raggiunto pienamente lo scopo (oggi Sicilia Digitale in house).

A seguito di una nuova modifica legislativa introdotta con l'art. 35 della L.r. 9/2013 il Coordinamento dei Sistemi Informativi da struttura intermedia del Dipartimento Bilancio è stata elevata a rango di Ufficio Speciale e con la L.r 16/2017 equiparato a Dipartimento per rispondere alle esigenze normative previste dall'art. 17 del CAD (responsabile della transizione digitale).

Ciò non è bastato a dare efficienza al sistema. La ragione risiede nella modesta percezione in oltre 15 anni della reale importanza della Governance chiara e definita.

4.2. Attuale configurazione della Modello tecnico dell'ICT in Regione Siciliana

E' di tutta evidenza che il quadro tecnico attuativo rispecchia perfettamente sia la resistenza al cambiamento (sia interno, che esterno) il ridimensionamento dei ruoli effettivi in Regione Siciliana e la polverizzazione delle iniziative senza una reale capacità di interoperabilità.

Molti CED molte applicazioni sovrapposte pochi processi realmente digitalizzati secondo la filosofia dell'open-gov con il risultato che:

- Solo meno della metà dei Dipartimenti e degli Uffici della Regione sono presidiati dalla Società in-House con relativi CED dislocati in tutto il territorio metropolitano e a maggior ragione su tutto il territorio regionale;
- La società in house non è mai decollata, anche a causa della mancanza di una decisa volontà di metterla al centro dei processi attuativi del comparto ICT e pertanto:

o Centralizzazione della attività di spesa sull'Ufficio sostanzialmente per evitare la deriva della *"spending first"* che ha caratterizzato il decennio precedente.

o L'attività di *maintenance* promiscuamente assicurato da personale dei Dipartimenti o dell'Ufficio anche in quelli in carico alla Società in-House

o Permanenza di un approccio alla innovazione digitale *"on demand"* e non pianificato.

- Parziale e non esaustiva ne puntuale contezza del quadro delle infrastrutture digitali, dei sistemi applicativi ma addirittura dei fabbisogni complessivi.

5. Il Piano strategico per la transizione digitale

5.1 Configurazione della Governance Regionale

L'attuale quadro legislativo consente di potere consolidare il seguente **assetto funzionale** delle relazioni. Gli Atti dall'Ufficio per l'attività di coordinamento dei Sistemi Informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle Pubbliche Amministrazioni Regionali, dai Sicilia Digitale e dai Dipartimenti sono approvati con deliberazione della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore all'Economia, il quale cura l'esecuzione delle deliberazioni della Giunta approvative di piani e programmi per quanto di competenza riferendo periodicamente alla Giunta ed esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento e di controllo sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei Sistemi Informativi regionali e l'attività informatica della Regione e

delle Pubbliche Amministrazioni Regionali, poste alle dipendenze del medesimo Assessore ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 3 del 2016.

RELAZIONI E PIANI	Dipartimenti e Uffici	Censimenti tecnici	Fabbisogni	Censimenti amministrativi
	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica	Assestment	Assestment	Assestment
		Predisposizione Piano Triennale e Annuale dell'Innovazione Digitale		
			Predisposizione Piano Triennale e Annuale della PA per la transizione al Digitale	
	SICILIA DIGITALE	Predisposizione Piano Triennale e Annuale di conduzione e sviluppo delle attività Informatiche della R.S. e Piattaforma Digitale Integrata		
	DIPARTIMENTO F.P.		Attuazione della Formazione Interna	
	DIPARTIMENTO Formazione		Attuazione della Formazione Esterna	
	Autorità di Certificazione		Aggiornamento PRA	
	Segreteria Generale		Coordinamento della Transizione Amministrativa per l'Innovazione Digitale	

L'Ufficio di coordinamento dei sistemi informativi assume la denominazione di **Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica** in applicazione della L.r. 10/1999 art. 56, dell'art. 35 della L.r. 9/2013, dell'art. 7 comma 3 della L.r.15/2017 e dell'art. 17 del Codice della Amministrazione Digitale.

L'Ufficio provvede a riorganizzare la propria struttura mediante riproposizione di un nuovo funzionigramma che assicuri la seguente struttura funzionale:

AUTORITÀ	Unità di Staff	Affari generali, Controllo di Gestione e Affari Legali		
	AMBITO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
	Area Programmazione economica Monitoraggio e Controllo	Programmazione fondi regionali, statali e U.E., Monitoraggio attuazione e controlli da sistema,		
	Area di Coordinamento Finanziario	Attuazione finanziaria interventi, Contabilità, Adempimenti Amministrativi		
	Area Coordinamento Innovazione Digitale	Direttive tecniche, Vigilanza sui sistemi, Monitoraggio tecnico aderenza interventi/innovazione, Linee guida, Strategia, Piano Triennale e Piano Annuale di Sviluppo, Censimenti ICT, Piano dei Fabbisogni, Segreteria Tecnica del Comitato Tecnico di Coordinamento, Referente per AGID	Commissione Coordinamento	
			Commissione di coordinamento dei Sistemi Informativi e delle Infrastrutture della Regione Siciliana	La commissione è costituita con Decreto dell'Assessore all'Economia che ne stabilisce la composizione. Integrata, per quanto attiene la Sanità Digitale da 3 componenti designati dall'Assessore alla Sanità
	Area Coordinamento Innovazione della P.A.	Direttive, Supporto alla S.G. e F.P. e PRA per la innovazione amministrativa per il digitale nella P.A., Riconoscimento procedimenti, analisi per la innovazione digitale per la redazione del Piano Triennale, del Piano Annuale, Predisposizione del Piano della Formazione e per le Attività di Divulgazione e Comunicazione, Segreteria Tecnica del CODIPA per la Transizione Digitale	CODIPA	
	AMBITO DI ATTUAZIONE E VERIFICA			
	Servizio Gestione Infrastrutture	Controllo sulla Gestione e Conduzione Infrastrutture materiali e immateriali	SICILIA DIGITALE	Fornitori esterni
	Servizio Gestione Sistemi Informativi P.A. Regionale	Controllo sulla Gestione e Conduzione Sistemi Informativi, Manutenzione evolutiva, Sviluppo e aggiornamento	SICILIA DIGITALE	Fornitori esterni
Servizio Gestione Iniziative regionali ICT	Controllo sulla Attuazione Infrastrutture e Sistemi Informativi per il digitale in Sicilia	Enti Regionali e Locali	Altri soggetti attuatori	

Nell'ambito del modello strategico, per l'attuazione delle strategie individuate da AGID, nel Piano Triennale 2017-2019 per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento

ai seguenti ambiti, l'ARid intende definitivamente abbandonare il ruolo di integratore del ruolo di Sicilia Digitale di cui si è detto in precedenza ed intende entro il **31 maggio 2018** procedere ad una massiva attività di assessment, presso Sicilia Digitale, i Dipartimenti e gli Uffici della Amministrazione finalizzata alla redazione di un primo **Piano Triennale della Transizione Digitale** entro il **30 settembre 2018** che assicuri:

- indicazioni relative ai *data center* e al *cloud*;
- indicazioni relative alla connettività;
- indicazioni relative ai dati della Pubblica Amministrazione;
- indicazioni sulle piattaforme abilitanti e sui progetti strategici;
- indicazioni sul "nuovo" modello d'interoperabilità, che prevede una transizione dall'attuale cooperazione applicativa a quella futura con un approccio basato su API.
- indicazioni sulla "sicurezza", secondo le quali le PA devono adeguarsi alle regole tecniche per la sicurezza ICT predisposte da AgID ed emanate dalla Funzione Pubblica.

L'obiettivo è inquadrare puntualmente i reali fabbisogni al fine di tendere alla completa digitalizzazione dei procedimenti amministrativi finalizzati alla erogazione di servizi e dati per i cittadini, nell'ambito di una infrastruttura fisica stabile e coerente con le infrastrutture immateriali individuate.

Gli ambiti di operatività saranno la Regione Siciliana (Regione Digitale) e la Sanità Regionale (Sanità Digitale).

5.2 Società ICT in House

Sicilia Digitale, è la società in-house della Regione Siciliana ed ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali, ai sensi dell'art. 78 legge reg. n. 6 del 3.5.2001 e s.m.i.

In ottica strategica (cfr. allegato "Regione Digitale" parte integrante del presente documento) rispetto alla Transizione al digitale, Sicilia Digitale:

- progetta, realizza e gestisce in esercizio la **Piattaforma digitale Integrata (PDI)** e tutti i suoi sistemi componenti come *individuati nel contratto di servizio con l'Amministrazione Regionale*. La PDI definisce e realizza i meccanismi di cooperazione applicativa finalizzati sia alla federazione "regolata" dei Sistemi Informativi che si trovano all'interno degli ecosistemi regionali che alla costituzione del **Data Warehouse** e del Sistema di **Open Data** regionali. La PDI è la infrastruttura infotelematica abilitante per l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e per l'attuazione del modello di amministrazione aperta.
- Definisce le regole tecniche per tutti i servizi di cooperazione applicativa e accesso ai sistemi informativi regionali che devono comunicare e scambiare i dati rilevanti con la Piattaforma Digitale Integrata, a supporto dei processi decisionali di governance e delle attività di monitoraggio.

- Fornisce servizi di consulenza tecnica alle strutture regionali riguardo architetture applicative e tecnologie in relazione ai sistemi informativi delle stesse, sia in chiave di prima realizzazione che di ampliamento funzionale, anche con riferimento alla federazione degli stessi alla Piattaforma Digitale Integrata in chiave di cooperazione applicativa e accesso ai servizi di piattaforma.
- Gestisce in esercizio i Sistemi informativi affidati alla Società attraverso il contratto di servizio.
- Gestisce in esercizio il datacenter regionale, futuro **PSNS**, propone e poi attua il **Piano di Interconnessione** tra le strutture regionali garantendo la sicurezza tecnica di dati e sistemi.

6. Ambiti di Intervento e Macro aree del Piano Triennale – Anticipazioni della Programmazione

La Regione Siciliana, nella logica di recepimento delle indicazioni del Piano ed in coerenza con la *mission* prevista nella S3 Sicilia 2014-2020, intende porre in essere le iniziative, delineate negli ambiti individuati dalle macro aree del Piano Triennale AgID, descritte in tabella.

Macro aree del Piano Triennale	Mission S3 di riferimento	Interventi prioritari	Fonti di Finanziamento
Infrastrutture fisiche	1— Infrastrutturazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - BL e BUL - Polo Strategico Nazionale - Implementazione Cloud Regionale - WIFI - Sistema Telefonico Regionale VOip - RTRIS in SPC/RAN 	PO FESR – APQ – FONDI PROPRI
Infrastrutture immateriali	1— Infrastrutturazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - SPID - PagoPA - FatturaPA - OpenData - Altre piattaforme abilitanti nazionali 	PO FESR
Modello di interoperabilità	1— Infrastrutturazione digitale	Realizzazione dei sistemi in interazione applicativa tra Sistemi Informativi Regionali, tra altre PP.AA, e soggetti terzi utilizzando il modello di interoperabilità e le regole tecniche definite da AGID	PO FESR

Macro aree del Piano Triennale	Missioni S3 di Riferimento	Interventi prioritari	Fonti di Finanziamento
Ecosistemi	2 - Cittadinanza digitale 3 - Competenze ed inclusione digitale 6- Salute digitale	SANITÀ: - Cartella Clinica Inf. - Fascicolo Sanitario Elettronico - Sistemi di gestione dei referti - SovraCUP REGIONE DIGITALE - Digitalizzazione del patrimonio Culturale - Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi - BPM	PO FESR – PON SANITA' – FSR – FONDI PROPRI
Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali	3 - Competenze ed inclusione digitale 4 - Crescita, economia della conoscenza, Start up, Ricerca & Innovazione 5 - Intelligenza diffusa nelle città ed aree interne (Innovazione sociale, Smart Cities & Communities, info-mobilità)	- Diffusione del paradigma open source - Definizione linee guida e per lo sviluppo di applicazioni e servizi. - Utilizzo API - Portali Regionali	PO FESR – PO FSE
Sicurezza	1— Infrastrutturazione digitale	- Definizione dei profili di Sicurezza delle componenti ICT della Regione - prevenzione e trattamento degli incidenti di sicurezza informatica - assessment e verifiche di sicurezza - piena attuazione del Regolamento eIDAS	
Data & Analytics Framework	1— Infrastrutturazione digitale	- Valorizzazione del patrimonio informatico della PA - DSS - Business Intelligence - Utilizzo del modello DAF dell'AGID	
Gestione del cambiamento		Strutturazione dei processi di governance delle azioni per la transizione digitale della regione – monitoraggio dei processi di transizione e strumenti di supporto alla ridefinizione del modello e dei processi organizzativi	PO FESR - PO FSE – RISORSE REGIONALI

Al fine di non pregiudicare l'immediata spendibilità di alcune iniziative sopraindicate coerenti e nel pieno rispetto del Modello Strategico sopra descritto, esclusivamente per l'anno 2018, saranno avviati i prioritari progetti di cui alle allegate ad oggi pianificati che ARid provvederà ad autorizzare nelle more della adozione del Piano Triennale e del successivo Piano Attuativo di Sicilia Digitale.

7. Ambiti progettuali

7.1. REGIONE DIGITALE (allegato)

7.2. SANITA' DIGITALE (allegato)



Regione Siciliana

Regione digitale

Sommario

GLOSSARIO	3
INTRODUZIONE	6
1 IL CONTESTO REGIONALE	6
2 OBIETTIVI STRATEGICI	7
2.1 Transizione digitale.....	7
2.2 Amministrazione aperta	8
2.3 Cittadinanza digitale	8
2.4 Polo Strategico Nazionale Sicilia	8
3 CRESCITA DIGITALE	8
3.1 Agenda digitale.....	8
3.2 Società digitale	9
3.2.1 Pubblica Amministrazione regionale	9
3.2.2 Cittadini e Imprese	10
3.2.3 Piattaforma Digitale Integrata	10
4 STRUMENTI	10
5 ASSI DI INTERVENTO ATTUALI	11
5.1 Infrastrutture.....	11
5.1.1 Banda Ultra Larga	11
5.1.2 Wifi	12
5.1.3 Razionalizzazione patrimonio ICT	13
5.1.4 Servizi di connettività	13
5.1.5 Aggiornamento Postazioni di lavoro	13
5.1.6 Sistema Telefonico Unico Regionale	14
5.1.7 Piattaforme infrastrutturali e abilitanti	14
5.1.8 Piattaforma per appalti pubblici elettronici	16
5.2 Dati.....	16
5.2.1 Open Data.....	16
5.2.2 Sicurezza Digitale (Reti, Sistemi Applicativi e Dati - GDPR)	16
5.3 Interoperabilità	17

5.4	Servizi	18
5.4.1	Sanità online	18
5.4.2	Turismo.....	20
5.4.3	Cultura e beni culturali.....	21
5.4.4	Ambiente	22
5.5	Competenze	22

Glossario

ANPR

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) sostituisce le anagrafi dei Comuni italiani, diventando un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici.

BPM

Business Process Management:

CIE

Carta d'Identità Elettronica è il nuovo documento di riconoscimento che, oltre ad essere uno strumento di identificazione per il cittadino, è anche un documento di viaggio in tutti i paesi appartenenti all'Unione europea e in quelli con cui lo Stato italiano ha firmato specifici accordi.

CLOUD COMPUTING

Paradigma di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzato dalla disponibilità on demand attraverso Internet a partire da un insieme di risorse preesistenti e configurabili.

CMS

CNS

Carta Nazionale dei Servizi, è una carta a microprocessore che contiene un certificato di autenticazione che, identificando il titolare e assicurando l'autenticità delle informazioni, consente al cittadino la fruizione dei servizi in rete erogati dalla Pubblica Amministrazione.

COMPROPA

Sistema delle piattaforme negoziali per gli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni.

CRM

Customer Relationship Management:

DGUE

Documento di Gara Unico Europeo, adottato con Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 ha la finalità di semplificare e ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle amministrazioni aggiudicatrici, sugli enti aggiudicatori e sugli operatori economici attraverso l'adozione di un unico modello autodichiarativo per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica.

GDPR

General Data Protection Regulation, è il nuovo regolamento per il trattamento e la gestione dei dati degli utenti che entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

FATTURAPA

Fattura elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72, la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che, secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate.

IAAS

Infrastructure As a Service, è uno dei tre modelli fondamentali di servizio di cloud computing. Fornisce l'accesso a una risorsa informatica appartenente all'ambiente virtualizzato Cloud tramite una connessione pubblica, solitamente Internet. Nel caso di IaaS, la risorsa informatica fornita è specificamente un hardware virtualizzato, un'infrastruttura di elaborazione.

Open Data

Dati disponibili in un formato aperto, standardizzato e leggibile da un'applicazione informatica per facilitare la loro consultazione e incentivare il loro riutilizzo e, a loro volta, devono essere rilasciati attraverso licenze libere che non ne impediscano la diffusione e il riutilizzo da parte di tutti i soggetti interessati.

PAAS

Platform As a Service, è uno dei tre modelli fondamentali di servizio di cloud computing. Fornisce agli sviluppatori una piattaforma e un ambiente per costruire applicazioni e servizi su Internet. I servizi PaaS vengono ospitati su cloud e gli utenti vi accedono con facilità tramite il proprio browser web.

PAGOPA

Sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione, offre una nuova modalità per eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata.

PEPPOL

PSNS

Polo Strategico Nazionale Sicilia, evoluzione dell'attuale data center regionale che supporterà le logiche evolutive previste dalla Agenda Digitale Siciliana

SAAS

Software As a Service, indica qualsiasi servizio cloud tramite il quale i consumatori possono accedere ad applicazioni software tramite Internet. Le applicazioni sono ospitate su cloud e possono essere utilizzate per una vasta gamma di attività, sia da individui che da organizzazioni.

SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale è il nuovo sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale, da molteplici dispositivi, a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti.

SWOT ANALYSIS

Strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba svolgere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

Introduzione

Il presente documento si pone come strumento per lo sviluppo di una visione unitaria regionale sulle tematiche digitali, con riferimento sia agli aspetti strategici che operativi, la cui responsabilità è distribuita tra diversi soggetti.

L'attuazione della transizione al digitale richiede alla Regione Sicilia lo sviluppo della capacità di presidiare la rivoluzione tecnologica cambiando in modo sostanziale i paradigmi d'interazione col cittadino e più in generale con gli stakeholder regionali.

E' necessario fornire al cittadino, agli operatori economici e a tutti gli utenti, sistemi informatici che integrino le varie esigenze dal punto di vista dell'utente, come indicato dall'AgID.

La materia prima del cambiamento risiede nelle competenze digitali da mettere in campo, insieme ad una governance integrata, infrastrutture, dati, servizi e risorse finanziarie a supporto della transizione che devono essere il frutto di azioni coordinate da gestire e monitorare.

L'informatizzazione del sistema pubblico siciliano e il tema dell'ICT complessivo regionale è un driver fondamentale per il cambiamento dei processi della struttura regionale, e abilitante per lo sviluppo dei servizi digitali che rappresentano un diritto per cittadini ed imprese del territorio.

1 Il contesto regionale

La Regione Siciliana riconosce il ruolo strategico della transizione al digitale per uno sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo. Il documento "Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente" (S3 Sicilia 2014-2020) dedica una sezione al tema più ampio dell'innovazione in Sicilia ed in particolare alla Crescita Digitale e relativa analisi SWOT riportata di seguito.

A fronte di dati confortanti sulla diffusione della banda larga sul suolo regionale, sulla presenza pervasiva della PA locale su internet tramite siti istituzionali e su un buon orientamento da parte dei Comuni ad utilizzare lo strumento dell'eProcurement si deve rilevare come, in atto, la PA Regionale e locale sia carente in termini di personale qualificato addetto alla gestione di servizi digitali, sporadici ed episodici quando non completamente assenti. Siamo ancora oggi di fronte ad uno scenario che trova un preponderante ricorso alla carta come supporto dei procedimenti amministrativi e del connesso patrimonio informativo.

Si riscontra una sostanziale, diffusa difficoltà nella implementazione di processi di e-government sia a livello regionale che locale che si traduce in una offerta estremamente carente di servizi digitali e a una pressoché assente valorizzazione dei dati pubblici.

Gli elementi di criticità rilevati dall'analisi SWOT "... rendono indispensabile a livello regionale un intervento radicale sul modello di governance della policy e un investimento rilevante sulla dotazione di risorse umane e finanziarie dedicate allo sviluppo dei servizi digitali nella PA, che passi preventivamente su un ridisegno organizzativo sostanziale dei processi e delle funzioni amministrative."

SWOT Crescita Digitale

Punti di forza	Evidenze quantitative o qualitative
Diffusione significativa della banda larga in termini di popolazione raggiunta	95% Comuni collegati in banda larga (ISTAT, 2012)
Grado di alfabetizzazione digitale elevato ed elevato grado di utilizzo delle TIC nelle fasce di popolazione giovanili	Evidenze qualitative (Rapporto DFOI – Il divario digitale nel mondo giovanile, 2011)
Infrastrutturazione digitale pubblica diffusa	In quasi totalità dei Comuni siciliani utilizza, nel 2012, tecnologie in banda larga (xDSL, via radio e fibre ottica) per la connessione a internet (99%). Il 100% delle P.A. locali siciliane assicura la propria presenza su Internet mediante siti web istituzionali, portali tematici e siti esterni accessibili dal sito, garantendosi la possibilità di interagire, o veri live!l, con famiglie, imprese e istituzioni. In Sicilia il 36,2% dei Comuni hanno esequato in modalità e-procurement nell'anno 2011, percentuale maggiore rispetto all'Italia (29,8%).
Punti di debolezza	Evidenze quantitative o qualitative
Utilizzo di base delle TIC da parte delle piccole e micro imprese	24,1% di imprese con più di dieci addetti del settore industria e servizi che utilizzano pc, connetti a Internet contro 36,6% del dato medio nazionale (ISTAT, 2012)
Diffusione non adeguata della banda larga nelle aree interne meno densamente popolate	Mappe regionale copertura banda larga (MISE – Piano Attuazione Banda Larga, 2012)
Digital divide per particolari fasce sociali e di età	44,9% di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi contro il 52,8% del dato nazionale (ISTAT, 2013)
Modesta presenza di personale qualificato addetto alla gestione di servizi digitali nella PA regionale e locale	Evidenze scaturite da Valutazione ex post sul tema ricerca e innovazione affidata dalla Regione all'esterno (Rapporto Deloitte)
Difficoltà nell'implementazione di processi di e-government a tutti i livelli amministrativi causata da debolezze culturali e organizzative e da carenze di risorse finanziarie dedicate	Evidenze scaturite da Valutazione ex post sul tema ricerca e innovazione affidata dalla Regione all'esterno (Rapporto Deloitte)
Opportunità	Evidenze quantitative o qualitative
Crescente orientamento del sostegno pubblico verso iniziative basate sull'utilizzo di TIC avanzate	Bandi specifici a livello nazionale e regionale (ad esempio bandi nazionali su e-government, bandi PCN, R&C su smart cities e communities, ecc.)
Progressiva riduzione dei costi di accesso a banda larga per le imprese e cittadini	Con la diffusione della tecnologia e la concorrenza i costi tendono a ridursi
Rilevante disponibilità di dati pubblici utilizzabili (Open Data) ai fini della promozione di nuovi servizi commerciali e di pubblica utility	Presenza di banche dati regionali esistenti non accessibili all'esterno
Minacce	Evidenze quantitative o qualitative
Processo di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica	44,9% di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi contro il 52,8% del dato nazionale (ISTAT, 2013)
Manca di piani di alfabetizzazione digitale per la popolazione maggiormente esposta al digital divide	Manca di un Piano regionale adottato
Riduzione dei fondi ordinari per la PA locale per la gestione dei servizi pubblici (anche digitali)	Evidenze qualitative derivanti dall'osservazione dell'evoluzione della spesa pubblica ordinaria (taglio trasferimenti a Regioni ed Enti locali)

Fonte: Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente

2 Obiettivi strategici

Costituiscono i cardini dell'Agenda Digitale Siciliana e lo scenario strategico cui riferire le azioni che dovranno realizzarla.

2.1 Transizione digitale

L'Agenda Digitale Siciliana si propone di consolidare e progressivamente ampliare il novero dei procedimenti amministrativi e regolatori completamente digitalizzati al fine di abilitare, in concreto, il raggiungimento degli obiettivi di "Cittadinanza digitale", di "Amministrazione aperta" e di "Governance integrata" degli Ecosistemi che compongono lo scenario regionale in cui si muovono tutti i Portatori di Interesse.

La PA della Regione Siciliana, attraverso la sua "Transizione Digitale" deve trasformarsi in Amministrazione Digitale costruendo una **Piattaforma Digitale Integrata** che abiliti l'esercizio dei diritti di **cittadinanza digitale** per Cittadini e Imprese oltre ad essere condizione abilitante della progressiva esposizione di **servizi digitali e dati pubblici**.

2.2 Amministrazione aperta

Attraverso la **Piattaforma Digitale Integrata** saranno garantiti a Cittadini e Imprese:

1. la **trasparenza** delle informazioni: i cittadini potranno accedere a tutte le informazioni necessarie a conoscere il funzionamento e l'operato delle PA;
2. la **partecipazione**: tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, saranno, se lo sceglieranno, coinvolti nei processi decisionali e nella definizione delle politiche contribuendo con idee, conoscenze e abilità al bene comune e all'efficienza della PA;
3. l'**accountability**: ovvero l'obbligo dei governi di "rendere conto" ai cittadini del proprio operato e delle proprie decisioni, garantendo la piena responsabilità dei risultati conseguiti.

Verrà pertanto attuato un modello di Amministrazione aperta (*Open Government*) che, attraverso la cooperazione applicativa tra i Sistemi Informativi della PA realizzata dalla Piattaforma Digitale Integrata, promuova i servizi digitali e l'utilizzo degli Open Data.

2.3 Cittadinanza digitale

La Carta della cittadinanza digitale sancisce il diritto di cittadini ed imprese, di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale riducendo, o annullando, la necessità dell'accesso fisico agli sportelli degli uffici pubblici.

L'Agenda Digitale Siciliana consentirà a Cittadini e Imprese siciliane, se lo vorranno, di:

- eleggere un domicilio digitale presso il quale ricevere le comunicazioni della PA;
- disporre di un "cruscotto" attraverso cui tenere sotto controllo tutti i propri rapporti con la PA, anche in chiave di democrazia elettronica partecipativa;
- utilizzare la moneta elettronica per effettuare pagamenti alla PA;
- utilizzare la propria identità digitale per accedere ai servizi digitali della PA;

Ciò attraverso l'incapsulamento dell'accesso alle Piattaforme abilitanti nazionali (SPID, CIE, CNS, ANPR, PagoPA, ComproPA, FatturaPA,) nel set di servizi offerti a Cittadini e Imprese.

2.4 Polo Strategico Nazionale Sicilia

La realizzazione del Polo Strategico Nazionale Sicilia, insieme all'attuazione del piano di infrastrutturazione in Banda Larga e Ultra Larga già in fase di realizzazione, costituisce il più importante obiettivo dell'Agenda Digitale Siciliana sul piano delle infrastrutture fisiche.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 indica come prioritaria la riorganizzazione dei numerosi CED dipartimentali mediante il consolidamento degli stessi in **data center** più efficienti sotto il profilo della spesa energetica e della sicurezza fisica, della business continuity e del disaster recovery.

IL **PSNS**, evoluzione dell'attuale data center regionale gestito in esercizio da Sicilia Digitale SpA, supporterà tutte le logiche evolutive previste dalla Agenda Digitale Siciliana, declinando inoltre tutte le indicazioni strategiche e operative derivanti dalla programmazione Europea e Nazionale anche supportando i nuovi modelli di servizio cloud (IaaS, PaaS, SaaS).

3 Crescita Digitale

3.1 Agenda digitale

L'Agenda Digitale Italiana rappresenta l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale. L'Agenda Digitale è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione europea da raggiungere entro il 2020.

Il Piano Triennale nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (2017-2019) predisposto dall'AgID, delinea invece delle azioni che le pubbliche amministrazioni dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi della Agenda Digitale Italiana.

All'interno del Piano Triennale, il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi descritti nel documento Strategia per la crescita digitale 2014-2020 (predisposto da AgID) nel quale sono indicati i requisiti strategici da soddisfare.

L'Agenda Digitale regionale descritta in questo documento rende possibile il raggiungimento dei seguenti benefici: snellimento dei procedimenti burocratici; maggiore trasparenza dei processi amministrativi; maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici; razionalizzazione della spesa informatica. Per una corretta attuazione è necessario partire dall'analisi della situazione corrente, tenendo conto dei risultati del censimento del patrimonio ICT, fissando degli obiettivi raggiungibili nel breve e medio periodo, e nel rispetto delle linee guida nazionali ed Europee.

3.2 Società digitale

L'Agenda Digitale Siciliana punta a costruire un "luogo" digitale in cui possano incontrarsi PA, Cittadini, Imprese e tutti gli stakeholder rilevanti nel sistema dell'innovazione regionale. In tale "luogo" digitale potranno essere goduti i diritti di "cittadinanza digitale" attraverso il consumo di "servizi digitali" offerti da una "Amministrazione (digitale) Aperta". Tale luogo digitale, in termini di struttura infotelematica, coincide con la **Piattaforma Digitale Integrata** mentre dal punto di vista del generico portatore di interesse è raggiungibile su internet ed è costituito, nella sua forma più semplice, da un Portale generalista integrante funzioni di **Customer Relationship Management**.

3.2.1 Pubblica Amministrazione regionale

Nel costruire la Società digitale, attraverso il perseguimento degli obiettivi strategici, la PA regionale disporrà progressivamente di un Sistema Informativo integrato capace di alimentare, attraverso processi di Data Analytics, un repository centrale di informazioni strutturate a supporto della Governance del sistema Regione nonché la produzione automatica di set di dati pubblici (Open Data), anche direttamente fruibili (*machine-readable*) dai sistemi informatizzati dei Portatori di Interesse. La reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, la progettazione di nuovi sistemi informativi specializzati all'interno dei vari ecosistemi componenti lo scenario digitale consentiranno alla PA di aumentare e specializzare le competenze digitali interne e abilitare, al contempo, la crescita della richiesta di servizi digitali, da parte di Cittadini e Imprese, sia in chiave produttiva (p.es. evadere una richiesta di prestazione o avvio di procedimento: prenotazione, pagamento, istanza, etc.) che di esercizio dei già citati diritti di cittadinanza digitale e Open Government.

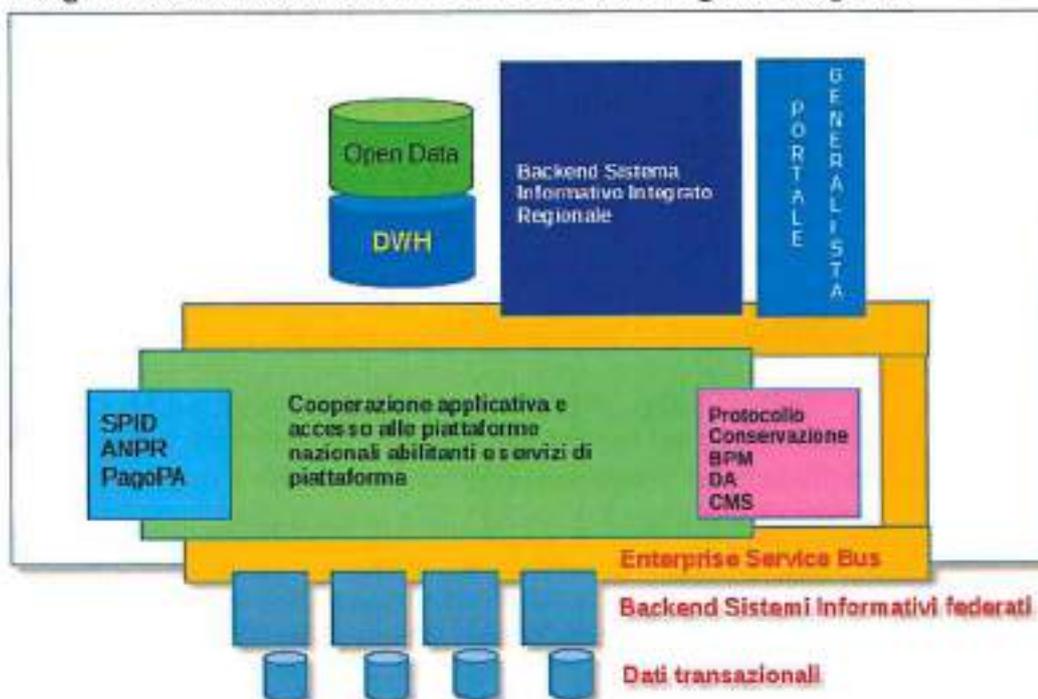
3.2.2 Cittadini e Imprese

Lo **Sportello Unico Digitale** è lo strumento che consentirà a Cittadini e Imprese di informarsi (tempi, modi), avviare, monitorare lo stato di avanzamento e concludere, compreso il pagamento di oneri connessi, qualunque procedimento amministrativo.

Le Imprese potranno inoltre disporre di una **Piattaforma di eProcurement** centralizzata (**Centrale Unica di Committenza regionale**) attraverso la quale concorrere per la fornitura di beni e servizi alla PA. Gli appalti elettronici possono semplificare in modo significativo la gestione degli appalti, aumentare la trasparenza di tutto il processo, ridurre la corruzione e gli sprechi, stimolando la concorrenza e sviluppando elevate competenze nella struttura regionale responsabile della CUC.

3.2.3 Piattaforma Digitale Integrata

Di seguito lo schema concettuale della Piattaforma Digitale Integrata.



La piattaforma è costituita dai sistemi applicativi che realizzano il Sistema Informativo Integrato Regionale capaci di "interrogare" i backend transazionali dei Sistemi Informativi federati alla piattaforma potendone estrarre i dati gestiti e orchestrare (BPM) le funzioni applicative, rese disponibili mediante lo strato di cooperazione applicativa della piattaforma stessa, abilitando la definizione di processi trasversali rispetto agli Ecosistemi federati. Ciò consente la definizione di processi automatici per la costruzione del Data Warehouse (DWH) regionale e dei sistemi di Open Data. La piattaforma è capace di erogare servizi (BPM, Data Analytics, Conservazione sostitutiva, Accesso alle piattaforme abilitanti nazionali, CMS, CRM, PEPPOL, Protocollo, firma digitale) sia al Sistema Informativo Integrato Regionale che agli Ecosistemi Federati.

La piattaforma Digitale Integrata è cloud-based.

4 Strumenti

L'Agenda Digitale regionale fa leva sulle seguenti categorie di strumenti attuativi:

- Strumenti Normativi
- Convenzioni e Accordi
- Strumenti Organizzativi
 - Ufficio per la Transizione al Digitale
 - Dipartimenti
 - Sicilia Digitale
 - Altre Amministrazioni /Enti
 - CODIPA
 - Cabina di Regia
- Strumenti Finanziari / Acquisti
 - L'Ufficio per la Transizione al Digitale effettua una ricognizione dei fondi Europei, nazionali e regionali da poter utilizzare, tra i quali:
 - PO – FESR 2014 - 2020
 - APQ
 - Patto per la Sicilia
 - PON SICUREZZA
 - PON GOVERNANCE
 - Fondi Sanità
 - Fondi Regionali
 - Acquisti: Consip
 - Riutilizzo di servizi e soluzioni

5 Assi di intervento attuali

Di seguito sono elencati gli interventi progettuali attualmente nella visibilità dell'Ufficio per la Transizione digitale (file: TabellaProgetti.xlsx) a valere sui fondi PO FESR 2014-2020.

Le risorse finanziarie relative ai progetti non contrattualizzati (file: TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx) potrebbero essere oggetto di riprogrammazione, in relazione alle attività programmate nel 2018 di assessment e riorganizzazione delineati nel Piano Strategico per la Transizione Digitale.

5.1 Infrastrutture

5.1.1 Banda Ultra Larga

PROGETTO: Banda Ultra Larga (primo intervento)

Descrizione sintetica:

Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga - realizzazione di infrastrutture a banda ultra larga nelle aree bianche o grigie della regione. POFESR 2014-20 azione 2.1.1 (ex PAC 2007-13) Intervento realizzato da operatore TLC selezionato da INFRATEL (società in house del Ministero per lo sviluppo Economico MISE, che agisce come organismo intermedio). All'operatore selezionato TELECOM viene riconosciuto un contributo nella misura max del 70% dell'importo progettuale. Le opere restano di proprietà dell'operatore. Le eventuali maggiori entrate ottenute in un periodo di quindici anni successivi al completamento dei lavori, rispetto a quanto previsto nella proposta progettuale, sono oggetto di restituzione con il criterio del claw back.

Contrattualizzato: Sì

Avviato: Sì

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_001).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 1).
- parte dell' Azione 2.1.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Banda Ultra Larga (secondo intervento)

Descrizione sintetica:

Realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per la trasmissione dati in Banda Ultra Larga nelle aree dei comuni siciliani a fallimento di mercato. Il Soggetto attuatore INFRATEL (società in house del Ministero per lo sviluppo Economico MISE) ha affidato in concessione la realizzazione dei lavori e la gestione delle infrastrutture realizzate per un periodo di 20 anni alla società OPEN Fiber s.p.a.

Contrattualizzato: Sì

Avviato: Sì

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_002).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 2).
- parte dell' Azione 2.1.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

5.1.2 Wifi

PROGETTO: Wi-fi pubblico

Descrizione sintetica:

Adesione al progetto promosso da Ministero dello Sviluppo economico per la diffusione sul territorio regionale di wi-fi pubblico gratuito sugli itinerari turistici regionali . L'amministrazione regionale utilizzando le risorse disponibili Obiettivo Tematico OT-2 Azione 2.3.1.1 del POFESR 2014-20, intende favorire l'implementazione delle iniziative esistenti, promuovendone l'adesione al progetto "Italia wi-fi", nonché lo sviluppo di nuovi interventi specialmente nelle aree costituenti i Poli Prioritari individuati nelle citate Linee Strategiche, quali le destinazioni turistiche "Siti Unesco e Eredità immateriali Unesco" come attrattori naturali- stici, ambientali, culturali. Sono state previste quattro fasi successive per lo sviluppo della progettazione esecutiva. La precedenza è stata assegnata in funzione del maggior numero di utenze attivabili dall'intervento.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_004).
- parte dell' Azione 2.3.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

5.1.3 Razionalizzazione patrimonio ICT

PROGETTO: Polo Strategico Nazionale ed implementazione Cloud regionale

Descrizione sintetica:

Realizzazione del nuovo data center (Centro Tecnico Regionale) per candidatura a ruolo di di PSN (Polo Strategico Nazionale) in coerenza con le previsioni AGID.

Acquisizione servizi di cloud computing e disaster recovery.

Attività di porting sul Cloud di sistemi e applicativi attualmente presenti nel centro Tecnico di Pont Saint Martin, al fine di consentire la sua rapida dismissione. Le attività sono rivolte alla creazione di un ambiente cloud "regionale" con infrastruttura simmetrica al PSN.

Contrattualizzato: Sì

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_003).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 3).
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

5.1.4 Servizi di connettività

PROGETTO: Contratto esecutivo di adesione al contratto OPA CONSIP SPC connettività

Descrizione sintetica:

Acquisizione servizi di connettività per la trasmissione dei dati sulla RTRS (Rete Telematica della Regione Siciliana) in ambito regionale. L'azione può essere estesa alle amministrazioni pubbliche comunali ed alle altre amministrazioni che intendono aderire ed in funzione della posizione di PSN secondo le previsioni di AGID.

Contrattualizzato: Sì

Avviato: Sì

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_005).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 4).

5.1.5 Aggiornamento Postazioni di lavoro

PROGETTO: Aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro dell'Amministrazione regionale

Descrizione sintetica:

Aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro dell'Amministrazione regionale.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_010).

5.1.6 Sistema Telefonico Unico Regionale

PROGETTO: Implementazione sistema V3on IP per l'amministrazione regionale

Descrizione sintetica:

Migrazione su piattaforma di telecomunicazione VOIP di tutti gli Uffici regionali.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IF_011).

5.1.7 Piattaforme infrastrutturali e abilitanti

Piattaforma Cloud vedi 5.1.3 progetto **PROGETTO: Polo Strategico Nazionale ed implementazione Cloud regionale**

PROGETTO: Sistema gestione procedimenti amministrativi

Descrizione sintetica:

Digitalizzazione dei processi, delle procedure e dei procedimenti amministrativi (dematerializzazione, semplificazione dei flussi documentali, gestione del documento informatico).

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: SD_001).
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Portale Regionale

Descrizione sintetica:

Portale Regionale ed interazione con progetti nazionali

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: PEL- PEC

Descrizione sintetica:

Piattaforma integrata di gestione dei servizi di posta elettronica convenzionale (PEL) e certificata (PEC).

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: SD_003).

PROGETTO: Firma digitale e marcatura temporale

Descrizione sintetica:

Acquisizione di certificati di firma e relativi sistemi di utilizzazione (Remota, OTP, smart card etc) e di sistemi per l'apposizione di marche temporali.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: SD_004).

PROGETTO: SPID

Descrizione sintetica:

Realizzazione di piattaforma di esposizione di servizi con utilizzo di credenziali SPID

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: II_001).

PROGETTO: PAGOPA

Descrizione sintetica:

Realizzazione nodo regionale mediante riuso piattaforma in uso presso Regione Toscana

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: II_002).

PROGETTO: FEC

Descrizione sintetica:

Cloud Enabling del sistema di ricezione delle fatture elettroniche dal SDI (Sistema di interscambio)

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: II_003).

PROGETTO: Conservazione Digitale

Descrizione sintetica:

Sistema di conservazione digitale a norma

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: II_004).

5.1.8 Piattaforma per appalti pubblici elettronici

Il Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) prevede che a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure svolte dalle stazioni appaltanti dovranno essere eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Si rende necessario regolare l'utilizzo della piattaforma di eProcurement della regione Sicilia e implementare le **regole tecniche**¹ aggiuntive per le piattaforme telematiche emanate da AgID, che si basano su standard Europei, garantendo il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi.

5.2 Dati

5.2.1 Open Data

PROGETTO: OPEN DATA

Descrizione sintetica:

Sistema regionale di "Data Government & Retrieve"

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: II_005).

5.2.2 Sicurezza Digitale (Reti, Sistemi Applicativi e Dati - GDPR)

PROGETTO: Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e PDL

Descrizione sintetica:

Affidamento dei servizi di gestione delle infrastrutture HW e delle postazioni di lavoro.

Gestione e risoluzione dei malfunzionamenti a livello di gestione per le seguenti dotazioni tecnologiche:

PDL, Centrali Telefoniche, Server, LAN (Switch e cablaggi), Manutenzione dell'HW on site, IMAC (Installation, Move, Add & Change). Distribuzione delle policy di sicurezza e configurazione omogenea delle PDL. Servizi di presidio presso le sedi degli uffici a Palermo e risorse di presidio a Catania per la copertura del versante orientale della Sicilia.

¹ <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-amministrazione/e-procurement/regole-tecniche-interoperabilita-piattaforme>

Contrattualizzato: Sì

Avviato: Sì

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: SI_001).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 8).

5.3 Interoperabilità

PROGETTO: Sistema Regionale di Interscambio SIOPE+

Descrizione sintetica:

Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici - nel nuovo modello "SIOPE+", con l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche.

Contrattualizzato: Sì

Avviato: Sì

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IN_001).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 5).
- parte dell' Azione 2.2.3 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)

PROGETTO: Sportello telematico per i titoli edilizi abilitativi della Regione

Descrizione sintetica:

Sistema per il monitoraggio delle attività edilizie, supportare le decisioni di programmazione e di intervento, tracciare i procedimenti, valutare la coerenza rispetto ai piani regolatori, assicurare la trasparenza..

Contrattualizzato: NO

Avviato: NO

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IN_002).
- parte dell' Azione 2.2.3 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)

PROGETTO: Sistemi gestionali Sipars - Fondi FESR/FSE Caronte Euroinfoscilia- FSEsicilia-SIC

Descrizione sintetica:

Cooperazione applicativa con il Casellario Giudiziale, interoperabilità dei sistemi di gestione dei fondi comunitari.

Contrattualizzato: Sì

Avviato: Sì

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: IN_003).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 6).
- parte dell' Azione 2.2.3 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)

5.4 Servizi

5.4.1 Sanità online

PROGETTO: Progetto Sistema dei Referti: alimentazione del FSE con i referti di laboratorio

Descrizione sintetica:

Progetto Sistema dei Referti: alimentazione del FSE con i referti di laboratorio.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_015).
- parte dell' Azione 2.2.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Evoluzione NAR (Nuova anagrafe regionale degli assistiti e del MMG/PLS) e dell'Applicativo Paghe (APMMG)

Descrizione sintetica:

Evoluzione NAR (Nuova anagrafe regionale degli assistiti e del MMG/PLS) e dell'Applicativo Paghe (APMMG).

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_016).

PROGETTO: Portale Disabilità

Descrizione sintetica:

Portale Disabilità

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_017).

PROGETTO: Interoperabilità Cartella Clinica Digitalizzata

Descrizione sintetica:

Interoperabilità Cartella Clinica Digitalizzata.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_018).
- parte dell' Azione 2.2.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Evoluzione 118

Descrizione sintetica:

Evoluzione 118: completamento del sistema 118 con tutte le funzionalità del progetto originario e completamento della copertura regionale con le centrali di ME, CL e PA.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_019).
- parte dell' Azione 2.2.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Sistema Informativo Rischio Assicurativo

Descrizione sintetica:

Sistema Informativo Rischio Assicurativo.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_020).

PROGETTO: Sistema informativo Gestione assistenza protesica

Descrizione sintetica:

Sistema informativo Gestione assistenza protesica.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_021).

5.4.2 Turismo

PROGETTO: Portale regionale turismo

Descrizione sintetica:

Realizzazione del nuovo portale regionale istituzionale e del turismo, con piattaforma distribuibile alle altre PPAA regionali.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: SD_002).
- parte dell' Azione 2.1.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)

5.4.3 Cultura e beni culturali

PROGETTO: Implementazione e sviluppo digitale di biblioteche, emeroteche

Descrizione sintetica:

Digitalizzazione del patrimonio Culturale Librario per la pubblicazione su web

Contrattualizzato: SI

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_001).
- è presente tra i progetti contrattualizzati (TabellaProgettiContrattualizzati.xlsx – Table 7).
- parte dell' Azione 2.1.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Implementazione e sviluppo digitale patrimonio museale

Descrizione sintetica:

Definizione di applicazioni web/app per favorire la fruizione, promozione del patrimonio culturale siciliano.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_002).
- parte dell' Azione 2.1.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

PROGETTO: Sviluppo, implementazione e sistematizzazione degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici

Descrizione sintetica:

Il progetto prevede di realizzare protocolli di interoperabilità tra le tre principali base dati in uso presso il Dipartimento BCI: Pianificazione paesaggistica in GIS WEB, Carta del Rischio sempre in GIS WEB e il sistema di Catalogazione strutturata dei Beni Culturali.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

- Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_003).
- parte dell' Azione 2.1.1 del Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)
- presente nella Presentazione Agenda Digitale nel PO-FESR 2014-2020

5.4.4 Ambiente

PROGETTO: Migrazione e hosting piattaforma SI-Energia

Descrizione sintetica:

Nell'ambito del progetto RESET, sviluppato dalla Società ORSA, è stato realizzato il portale SI-ENERGIA dove sono presenti anche alcune applicazioni (Cefa, Cite, Refer e Piattaforma) utilizzate dal Dipartimento Energia per i procedimenti amministrativi relativi alle certificazioni energetiche, impianti termici e per l'iniziativa Patto dei Sindaci.

Contrattualizzato: No

Avviato: No

Riferimenti:

Documento Agenda Digitale – Allegato excel TabellaProgetti (file: TabellaProgetti.xlsx - Codice identificativo: EC_012).

5.5 Competenze

Il trasferimento delle competenze digitali di base al cittadino è un obiettivo imprescindibile per lo sviluppo economico, sociale e culturale. Attraverso investimenti nel sistema educativo e della

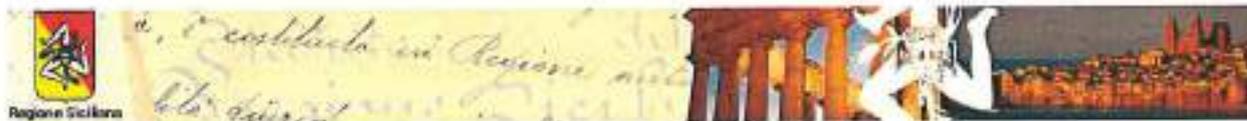
formazione, si possono anche delineare dei percorsi occupazionali sulla base della domanda del settore privato e delle esigenze della PA.

OBIETTIVO: Garantire la formazione delle competenze digitali di base per il cittadino.

Fabbisogno

AZIONI:

- Pubblicazione di bandi per la scuola secondaria di secondo grado e borse di studio/crediti per corsi di formazione digitale e programmazione informatica, assicurando continuità nel mondo universitario e nei centri di competenza.
- Pubblicazione di bandi per l'innovazione per giovani dai 18 ai 26 anni. (Esempio: Regione Puglia – Programma Bollenti Spiriti)
- Campus estivi per l'high tech
- Supporto ad adulti ed anziani per il trasferimento di conoscenze di base.



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE



PIANO STRATEGICO
PER LA "SALUTE DIGITALE"





Indice

Premessa: gli obiettivi del Piano Strategico per la Salute Digitale in Sicilia	2
1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO	3
1.1 L'Agenda Digitale Europea e Italiana	3
1.2 I Piani nazionali: "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"	4
1.3 Il "Patto per la Sanità Digitale"	5
2. IL CONTESTO REGIONALE	6
2.1 Introduzione	6
2.2 La situazione regionale in ambito ICT	6
2.3 Il ruolo dell'Assessorato Regionale della Salute.....	7
3. IL PIANO DIGITALE	8
3.1 La strategia d'intervento.....	8
3.1.1 Il Sistema Informativo Sanitario Regionale	8
3.1.2 Il Portale del Cittadino	10
3.1.3 Le principali progettualità da attivare.....	10
3.2 Il modello organizzativo e la governance del Piano	13
3.3 Quadro sinottico delle iniziative previste	15



PREMESSA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO PER LA SALUTE DIGITALE IN SICILIA

La riorganizzazione della rete assistenziale del SSR è oggi una priorità non soltanto per le Regioni che, come la Sicilia, sono coinvolte in un complesso percorso di consolidamento dei risultati di crescita ottenuti nel recente passato, ma - più in generale - per tutte le Amministrazioni che devono conciliare la crescente domanda di assistenza sanitaria con i sempre più stringenti vincoli di bilancio.

In questo contesto, l'innovazione digitale rappresenta un *"fattore critico di successo"* nella realizzazione di nuovi modelli organizzativi in grado di rispondere alle nuove necessità assistenziali nel rispetto degli equilibri economico-finanziari.

È opportuno chiarire, già in premessa, che mentre nel passato le politiche dell'innovazione hanno tradizionalmente pensato alla digitalizzazione dei processi esistenti, oggi il digitale rappresenta una leva di trasformazione economica e sociale che, mettendo al centro i cittadini e le imprese, rende l'innovazione digitale un investimento pubblico per una riforma strutturale del Paese.

Per promuovere in modo sistemico l'innovazione digitale e non lasciare che questa sia realizzata in modo frammentato e/o sporadico, non replicabile e non conforme alle esigenze della sanità pubblica, è necessario definire un piano strategico regionale che, incardinato nel quadro nazionale e comunitario delle iniziative in materia, costituisca un disegno organico e coerente e rappresenti al contempo una concreta opportunità di crescita per l'intero settore della sanità siciliana.

L'attuazione dell'Agenda digitale in ambito sanitario richiede, infatti, il coordinamento di molteplici azioni che possono e devono essere avviate contemporaneamente su due livelli, centrale (Assessorato) e territoriale (Aziende del SSR). La gestione integrata dell'insieme delle azioni che si intende porre in essere risulta necessaria al fine di massimizzare l'efficacia delle iniziative programmate, oltre che per evitare duplicazioni di spesa a carico delle finanze nazionali e regionali.

Relativamente all'ambito di riferimento del presente Piano, in un complesso insieme di interventi e piani di livello nazionale e comunitario, sono principalmente l'Agenda Digitale Italiana e il Patto per la Sanità Digitale ad orientare l'Health System regionale verso il conseguimento degli obiettivi di efficienza, trasparenza e sostenibilità del SSR attraverso l'impiego sistematico dell'innovazione digitale in sanità, secondo le direttrici delineate dagli obiettivi tematici del nuovo ciclo di programmazione comunitaria ed in particolare dal "P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse 2 – Agenda Digitale".

Sono queste, in estrema sintesi, le ragioni che sottendono la necessità di formalizzare il presente Piano Strategico Regionale: realizzare importanti sinergie ed azioni di coordinamento che coinvolgano tutte le aziende del SSR nell'ambito di un piano complessivo volto a conseguire obiettivi di *governance* tecnica, di evoluzione dei servizi resi al cittadino e di razionalizzazione della spesa evitando, altresì, qualsiasi profilo di sovrapposizione e/o duplicazione delle iniziative in materia sanitaria.

Il Piano, infatti, intende superare la tradizionale "logica a silos", valorizzando il concetto di ecosistema, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'Assessorato, infatti, intende fondare la logica di attivazione del percorso di digitalizzazione sull'attivazione di un'unica **Piattaforma di Interoperabilità** che prevede la realizzazione di un *layer* di livello regionale che attraverso l'interoperabilità dei vari "moduli" (fascicolo sanitario elettronico, anagrafe regionale sanitaria, sovracup, cartella clinica integrata, etc.) e dei relativi sistemi "verticali" alimentanti (a livello di ospedale-territorio, privati accreditati, farmacie, MMG-PLS, etc.) consente la lettura trasversale di dati e informazioni, favorendo l'erogazione di servizi altamente innovativi al cittadino (diario della salute, accesso cartella clinica, enciclopedia medica personale, funzioni di telemedicina, etc.)³, consentendo al contempo una completa riorganizzazione anche dei processi amministrativi interni all'Assessorato Salute, che - per la prima volta - troverebbe nel processo di digitalizzazione un importante alleato a supporto della *governance* del SSR.

L'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito sanitario rappresenta un'enorme opportunità per ottenere la piena e concreta attuazione del diritto alla salute dei cittadini in un quadro di sostenibilità delle risorse. Partendo dai bisogni dei cittadini per la ridefinizione di un sistema integrato di governo della sanità, le tecnologie digitali consentono, da un lato,

³Tale Piattaforma consentirebbe, inoltre, una gestione centralizzata dei dati ed un livello di sicurezza e di protezione degli stessi in linea con quanto stabilito dal nuovo Regolamento UE 2016/679 - General Data Protection Regulation (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.



l'erogazione di servizi innovativi (e il miglioramento di quelli esistenti) e, dall'altro, rappresentano una via fondamentale per una concreta azione di razionalizzazione dei costi di gestione delle strutture e per attuare un più capillare controllo della spesa.

1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO

1.1 L'Agenda Digitale Europea e Italiana

L'Agenda Digitale Europea (2010) si propone di sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso sociale nel suo complesso. Rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione da raggiungere entro il 2020.

Partendo dai principali fattori potenzialmente ostativi alla realizzazione di un piano organico e strutturato di digitalizzazione (frammentazione dei mercati digitali, mancanza di interoperabilità, aumento della criminalità informatica, scarsi investimenti nelle reti, bassa ricerca e innovazione), l'Agenda Digitale Europea (2010), nel definire la strategia "Europa 2020" (che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione da raggiungere entro il 2020) si snoda in sette pilastri di intervento:

- promuovere un accesso a Internet veloce e superveloce accessibile a tutti a prezzi contenuti, investendo in reti a banda larga e reti di nuova generazione (NGA);
- realizzare il mercato digitale unico: aprire l'accesso ai contenuti online legali semplificando, da un lato, le procedure di liberatoria, la gestione dei diritti d'autore e il rilascio di licenze transfrontaliere e rivedendo, dall'altro, le direttive sull'utilizzo delle informazioni del settore pubblico;
- aumentare l'interoperabilità di dispositivi, applicazioni, banche dati, servizi e reti definendo gli standard da utilizzare;
- consolidare la fiducia e la sicurezza informatica: contrasto alla criminalità informatica, misure per la sicurezza delle reti e delle informazioni, lotta agli attacchi informatici;
- investire maggiormente in ricerca e sviluppo connesse alle ICT, incrementando le risorse dei privati e raddoppiando l'impiego di risorse pubbliche;
- migliorare l'alfabetizzazione informatica e le competenze digitali;
- potenziare l'uso della tecnologia per la tutela ambientale, per l'inclusione digitale, la gestione dell'invecchiamento della popolazione attraverso l'introduzione di sistemi di sanità elettronica e telemedicina, migliorare i sistemi di trasporto (sistemi intelligenti) etc.

Gli obiettivi prioritari della politica comunitaria riguardano, quindi, tutti gli ambiti dell'economia digitale con particolare attenzione all'utilizzo delle ICT nella vita quotidiana.

In coerenza con gli obiettivi e le azioni tracciate a livello europeo e sinteticamente presentate, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, individuando le priorità e le modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di indicatori, in linea con gli *scoreboard* individuati dall'Agenda Digitale Europea.

L'Agenda Digitale Italiana (2012), infatti, rappresenta l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo nazionale delle tecnologie digitali e di rete, dell'innovazione sociale e dell'economia digitale. Tale documento individua i seguenti **ambiti** prioritari d'intervento digitale della PA:

- **Identità digitale:** (i) documento digitale unico, (ii) Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), (iii) censimento continuo della popolazione e archivio nazionale delle strade e dei numeri civici, (iv) domicilio digitale del cittadino e obbligo della PEC per le imprese;
- **Amministrazione digitale e dati di tipo aperto:** (i) trasmissione di documenti per via telematica, contratti della Pubblica Amministrazione e conservazione degli atti notarili, (ii) trasmissione telematica delle certificazioni di malattia nel settore pubblico, (iii) misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto, (iv) dati di tipo aperto e inclusione digitale;
- **Istruzione digitale:** (i) anagrafe nazionale degli studenti e altre misure in materia scolastica, (ii) libri e centri scolastici digitali;



- **Sanità digitale:** (i) Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario, (ii) prescrizione medica e cartella clinica digitale;
- **Azzeramento del divario digitale e moneta elettronica:** (i) interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, (ii) pagamenti elettronici;
- **Giustizia digitale:** (i) biglietti di cancelleria, comunicazioni e notificazioni per via telematica.

A queste misure si affiancano ulteriori azioni per promuovere le comunità intelligenti e le start-up innovative (riduzione degli oneri per l'avvio e sostegno all'internazionalizzazione, semplificazione dei processi di liquidazione, certificazione degli incubatori, etc.).

Gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana sono stati ulteriormente rilanciati mediante i piani nazionali strategici²: "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019".

1.2 I Piani nazionali: "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"

La "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" enfatizza come principio fondamentale il coordinamento degli interventi in un'unica cornice di riferimento, che utilizzi e favorisca *partnership* pubblico-private per la realizzazione di progetti, mettendo al centro cittadini e imprese.

I risultati attesi sono lo *switch off* della Pubblica Amministrazione, insieme alla riqualificazione della domanda pubblica e lo sviluppo dell'offerta.

Tale Piano si basa su alcuni *asset* quali: 1) approccio architetturale basato su logiche aperte, standard; 2) interoperabilità e architetture flessibili; 3) trasparenza e condivisione dei dati pubblici; 4) progressiva adozione di modelli *cloud*; 5) innalzamento dei livelli di affidabilità e sicurezza; 6) sviluppo delle competenze digitali di imprese e cittadini.

Le azioni "cross" che sono previste riguardano la realizzazione di:

- *Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)* attraverso il quale ogni cittadino con la propria identità digitale accede, in modo sicuro e protetto a tutte le informazioni che lo riguardano e a tutti i servizi digitali, con la possibilità di ricevere avvisi e notifiche di scadenze e di effettuare e ricevere pagamenti;
- *digital security per la Pubblica Amministrazione* per tutelare la *privacy*, l'integrità e la continuità dei servizi;
- *centralizzazione e programmazione della spesa/investimenti*, reingegnerizzazione e virtualizzazione dei servizi in logica *cloud* con conseguente progressiva razionalizzazione dei data center pubblici;
- *sistema Pubblico di Connettività*, che comprende linee guida, regole tecniche e infrastrutture per garantire la connettività e l'interoperabilità Wi-Fi negli uffici pubblici e nelle scuole/ospedali.
- *strategia nazionale per la banda ultra larga*, con la massimizzazione della copertura a 100 mbps e la garanzia di almeno 30 mbps nelle aree più marginali.

Oltre alle infrastrutture, è prevista la realizzazione di piattaforme abilitanti per i servizi, in particolare:

- *Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*;
- *processo civile telematico*;
- *sistema pagamenti per la Pubblica Amministrazione*;
- *open data e big data*;
- *sanità elettronica*.

Creato il contesto con le infrastrutture e architetture trasversali e le piattaforme abilitanti, la Strategia prevede l'attuazione di tre programmi di accelerazione, che rappresentano un fattore chiave per il raggiungimento di benefici socio-economici e la diffusione della cultura digitale: 1) *Italia Login*, 2) *Smart cities and communities*, 3) *Competenze digitali*.

Avendo a riferimento quanto indicato nella "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020" e con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con i programmi europei, a

² Vanno ricordati anche il Piano "Strategia Italiana per la banda ultra larga" e "Agenda Nazionale per la Semplificazione 2015-2017".



livello nazionale è stato formulato anche il "Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019".

Il Piano propone alle Pubbliche amministrazioni di contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'economia del Paese fornendo loro indicazioni su alcuni strumenti che permetteranno lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica.

Tale Piano individua una serie di azioni che tutte le Amministrazioni, anche quelle del contesto sanitario, devono porre in essere per il raggiungimento di obiettivi inerenti il processo di innovazione digitale.

Il documento in parola si fonda su un modello strategico pensato per superare la tradizionale logica "silos" della PA, intendendo in questo modo favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo pubblico che:

- consideri le esigenze dei cittadini e delle imprese come punto di partenza per l'individuazione di servizi digitali moderni e innovativi;
- uniformi e razionalizzi le infrastrutture e i servizi informatici utilizzati dalla PA;
- valorizzi le risorse esistenti nella PA al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, anche incoraggiando e creando le condizioni per il riuso del software e delle interfacce esistenti;
- migliori la sicurezza tramite una architettura a più livelli che assicuri la separazione tra *back end* e *front end*.

1.3 Il "Patto per la Sanità Digitale"

Come si può rilevare dalla breve panoramica fornita in materia innovazione digitale a livello comunitario e nazionale, la sanità viene sempre individuata come una delle aree strategiche d'intervento.

Solo a titolo esplicativo, per esempio, nella "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" si sottolinea come *"l'innovazione digitale dei processi sanitari è un passaggio fondamentale per migliorare il rapporto costo-qualità dei servizi sanitari, limitare sprechi e inefficienze, ridurre le differenze tra i territori, nonché innovare le relazioni di front-end per migliorare la qualità percepita dal cittadino. Si tratta quindi di sviluppare soluzioni completamente integrate, caratterizzate da una forte interazione dei sistemi informativi sanitari, aziendali e ospedalieri, e basate sull'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, sull'applicazione di criteri per omogeneizzare e standardizzare la raccolta e il trattamento dei dati sanitari"*.

Del resto, nella consapevolezza che la riorganizzazione della rete assistenziale del Servizio Sanitario Pubblico è oggi una priorità non soltanto per le Regioni che sono coinvolte in un piano di rientro finanziario, ma più in generale per tutte le amministrazioni che devono conciliare la crescente domanda di salute con i vincoli di bilancio esistenti, l'innovazione digitale può svolgere un ruolo chiave nell'evoluzione dei modelli assistenziali e di quelli organizzativi.

Ecco che quindi l'adozione massiva (e coordinata) di soluzioni basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT) diventa operazione strumentale finalizzata a:

- efficientamento complessivo del SSN;
- maggiore trasparenza del sistema;
- sviluppo di nuova consapevolezza e responsabilizzazione del paziente e dei suoi caregivers;
- realizzazione di servizi in rete capaci di promuovere stili di vita portatori di benessere;
- pieno coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*.

In questa direzione il "Patto per la Sanità Digitale" si propone verso una co-evoluzione di modelli organizzativi innovativi e di soluzioni tecnologiche a supporto tali da:

- misurare la sanità in termini di appropriatezza, efficienza e efficacia per garantire che i livelli essenziali di assistenza siano erogati in condizioni di equilibrio economico; fare ciò che serve (appropriatezza clinica), nel setting più corretto (appropriatezza organizzativa), nel modo più efficiente ed efficace;
- sperimentare soluzioni finalizzate a un rafforzamento del sistema a "saldo zero" (generazione di risparmi attraverso la razionalizzazione e lo reinvestimento nel potenziamento delle prestazioni erogate);



- **sviluppare e perseguire una visione di servizio sanitario fortemente attrattivo e competitivo, perfezionando l'offerta anche nelle sue componenti apparentemente secondarie (accoglienza, servizi alberghieri, gestione degli accompagnatori del paziente, etc.).**

Il Patto per la Sanità Digitale è quindi un'iniziativa rigorosamente precompetitiva, aperta alla partecipazione da parte di tutti gli *stakeholder* interessati allo sviluppo di una sanità italiana sempre più efficiente ed efficace, mediante l'attivazione di iniziative di partenariato pubblico-privato capaci di innescare un circuito virtuoso di risorse economiche destinate a finanziare gli investimenti necessari.

2. IL CONTESTO REGIONALE

2.1 Introduzione

Ormai da diversi anni la Regione Siciliana è impegnata in un'azione di profondo e radicale rinnovamento del sistema sanitario regionale al fine di realizzare una riconversione strutturale finalizzata alla erogazione dei livelli essenziali di assistenza, coniugando qualità, sviluppo e disponibilità delle risorse.

In questa complessa opera di ricostruzione e di risanamento, lo strumento dei "Programmi Operativi", adeguatamente supportato da alcuni importanti investimenti compiuti nella direzione della realizzazione di un **modello accentrato di monitoraggio e controllo**, ha rappresentato una leva per accelerare il processo di cambiamento, radicare capacità di autoanalisi e di governo dei dati ed introdurre a sistema rigorose metodologie di programmazione, verifica, confronto e valutazione. Tali iniziative hanno favorito il progressivo miglioramento dei risultati di processo e di esito nonché la contestuale riduzione del disavanzo.

Ad oggi, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95 del 2012, la Regione ha deciso di proseguire l'attività di consolidamento dei risultati conseguiti mediante la prosecuzione con il "Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2016-2018".

Tuttavia, appare opportuno rilevare che gli interventi appena descritti sono stati principalmente focalizzati sul risanamento economico-finanziario del SSR, intervenendo in maniera meno incisiva su organizzazione, appropriatezza clinica, valorizzazione delle risorse professionali e partecipazione civica. Poco considerato, inoltre, il tema dell'innovazione tecnologia e dello sviluppo digitale per una sanità nuova, accessibile, di qualità.

Da un punto di vista strettamente sanitario, infatti, nonostante i progressivi miglioramenti in merito all'erogazione dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, i dati mostrano che i cittadini siciliani soffrono ancora in modo rilevante il carico di alcune malattie croniche: la mortalità per malattie cardiovascolari è più alta rispetto alla media nazionale e anche l'andamento dei ricoveri ospedalieri e del consumo di farmaci riflettono la dimensione del ricorso alle cure per tale categoria diagnostica. Persistono tutt'ora forti influenze negative sulla salute, specie sull'incidenza delle malattie cerebro e cardiovascolari, quali conseguenza di obesità, sedentarietà, iperglicemia e fumo. Nonostante gli sforzi compiuti, inoltre, è ancora carente il ricorso alla diagnosi precoce oncologica (conseguente al ritardo dell'avvio di programmi organici sul territorio) e l'accessibilità all'assistenza sanitaria pubblica viene spesso "scoraggiata" da lunghe liste d'attesa.

Partendo da tali prime considerazioni sul contesto regionale, nelle pagine seguenti si fornirà un breve spaccato della situazione del SSR con particolare riferimento alla nuova rete ospedaliera e alle reti tempo dipendenti nonché alla situazione attuale relativamente ad iniziative in materia di *Information and Communications Technology (ICT)*.

2.2 La situazione regionale in ambito ICT

Il contesto regionale, analogamente a quanto accade nella maggior parte delle regioni italiane, evidenzia la presenza di moltissime ed eterogenee iniziative in ambito ICT: tale evidenza deve rappresentare il punto di partenza su cui programmare il processo evolutivo verso la digitalizzazione.

Il quadro è quindi quello di una frammentazione dei sistemi informativi utilizzati dalle aziende del SSR, di una carente attività di trasmissione verso il livello centrale (eccezion fatta per gli adempimenti obbligatori derivanti dal NSIS) e di una conseguentemente scarsa attività di "aggregazione" e gestione consolidata di tali informazioni a livello regionale, di una assente attività di condivisione tra le varie aziende del SSR. A tale quadro generale, risulta necessario rilevare come l'insufficiente livello di informatizzazione dell'Assessorato alla Salute, costretto ad effettuare una serie di rilevazioni su cartaceo e/o gestire l'interlocuzione con 18 aziende distribuite su un territorio di quasi 26 mila chilometri quadrati,



rende difficile la disponibilità di informazioni appropriate e tempestive ai diversi livelli decisionali e nei diversi ambiti della gestione.

Parimenti va rilevato che esistono per limitati ambiti tematici molteplici e positivi esempi di "sperimentazioni" e/o "progetti pilota" gestiti a livello aziendale che - per quanto meritevoli dal punto di vista dell'innovazione - ad oggi non rappresentano ancora fattispecie considerabili come rilevanti.

L'eterogeneità delle soluzioni informatiche presenti, inoltre, si accompagna con la mancanza di strumenti che possano consentire l'interoperabilità dei sistemi informativi già esistenti e, nel recente passato, anche con servizi di connettività assenti o inadeguati.

In questo contesto, la Regione Siciliana nella consapevolezza delle potenzialità dell'innovazione digitale ha recentemente avviato alcuni interventi di particolare rilievo sfruttando l'opportunità della coerenza con gli obiettivi tematici contenuti nel nuovo ciclo di programmazione ed in particolare nel PO FESR 2014-2020 Asse 2 – Agenda Digitale (gli interventi hanno riguardato due importanti filoni progettuali: lo sviluppo della Banda Ultra Larga e l'avvio del progetto del *Cloud Computing*). Tali importantissime e nodali azioni infrastrutturali - che di per sé sono "cross" rispetto a tutti gli ambiti della Pubblica Amministrazione - rappresentano per l'ambito sanitario quella condizione necessaria (e attesa da diversi anni) da cogliere come opportunità irrinunciabile per dare un ulteriore impulso al processo di evoluzione digitale del Sistema Sanitario Regionale.

Relativamente al livello sanitario, in effetti, l'obiettivo di percorrere il citato processo di evoluzione verso una visione di sanità digitale coerente con il citato quadro normativo nazionale ed europeo è condiviso ai diversi livelli e può considerarsi avviato: sono già state attivate - e hanno raggiunto al momento un buon livello di definizione - alcune delle progettualità definite come prioritarie nel documento "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020", e altre sono in fase di avvio.

Ci si riferisce, ad esempio, alla dematerializzazione delle prescrizioni (attivata sia in ambito farmaceutico che per la specialistica) e alla Tessera Sanitaria, ma anche ad altre iniziative in corso di progettazione e/o avvio: Fascicolo Sanitario Elettronico [percorso iniziato a seguito della adesione al principio di sussidiarietà di cui alla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 - "Legge di Bilancio 2017"] e la realizzazione del sistema regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie (Sovra-CUP).

2.3 Il ruolo dell'Assessorato Regionale della Salute

In tale contesto, l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana intende svolgere pienamente il proprio ruolo istituzionale in termini di "programmazione" e di "sviluppo" che il quadro normativo nazionale ha inteso attribuirgli con riferimento al SSR, agendo in coerenza con l'impianto generale di attuazione dell'Agenda Digitale che la Regione Siciliana ha avviato negli ultimi anni in materia di *e-government*, creando le condizioni per generare e valorizzare eventuali sinergie.

Il compito principale, pertanto, è quello di governare e indirizzare le iniziative in corso, i progetti già approvati e/o da avviare e le progettualità ancora da definire, cercando di favorire l'evoluzione delle tecnologie e la contestuale rivisitazione dei processi assistenziali e dei modelli organizzativi presso tutte le Aziende del SSR attraverso la definizione di obiettivi strategici, principi e modalità di implementazione, priorità degli interventi. In taluni casi, e a seconda dell'ambito di applicazione, le iniziative verranno portate avanti a livello centrale attraverso la sinergia tra Assessorato Salute e dell'*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni*; In altre circostanze, saranno le Aziende Sanitarie Regionali a mettere in atto le progettualità, sempre in collaborazione con il livello centrale, avendo cura di affiancare al processo di evoluzione tecnologica il correlato ridisegno organizzativo-assistenziale, ma secondo una linea strategica univocamente tracciata.

L'Assessorato Salute, dunque, attraverso la definizione di un Piano Strategico Regionale della Sanità Digitale, si pone l'obiettivo di programmare le principali progettualità che in ambito digitale dovranno essere portate a definizione e che rappresentano passaggi fondamentali e prioritari per creare un contesto organico in materia di sanità digitale nel territorio siciliano, rendendo trasparente il percorso di attuazione della strategia digitale in ambito sanitario. Gli obiettivi prioritari saranno quelli di:



- massimizzare l'efficacia delle azioni e delle iniziative poste in essere attraverso il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e la centralizzazione della programmazione della spesa pubblica in materia;
- evitare duplicazioni di spesa a carico delle finanze regionali e/o la ripetizione di interventi a livello locale in ambiti nei quali sono stati attivati e/o individuati progetti di valenza regionale;
- definire i processi operativi da digitalizzare e le esigenze tecnologiche che caratterizzano l'ecosistema sanità;
- individuare aree di collegamento e/o sovrapposizione con altri ambiti della Pubblica Amministrazione per garantire la reale interoperabilità delle banche dati così come definito nella logica di base del Piano AGID (es. gestione delle disabilità in ambito sociale ed in ambito sanitario, gestione del sistema di vaccinazioni con il comparto scuola, gestione delle anagrafiche assistite con i comuni, etc.).

Tutto ciò premesso, è fondamentale che tutte le iniziative progettuali in materia di sanità digitale intraprese sul territorio regionale a qualsiasi titolo, siano coerenti con le linee evolutive qui tracciate e con le direttrici definite in ambito nazionale: il contributo che il settore della innovazione digitale e l'ICT in generale possono fornire alla sanità, infatti, è decisamente ampio e non si limita all'apporto tecnologico, ma può diventare elemento di supporto per continuare il percorso e le azioni di riorganizzazione del servizio sanitario regionale.

3. IL PIANO DIGITALE

3.1 La strategia d'intervento

L'obiettivo principale dell'Assessorato Regionale alla Salute è quello di fornire all'intero SSR un disegno strategico per la realizzazione di tutti gli investimenti a supporto del governo del SSR nel quale, attraverso un approccio sistemico definito dal livello "centrale", ogni iniziativa progettuale si inserisca con coerenza e senza alcuna sovrapposizione in un quadro di innovazione digitale più ampio.

In questa direzione, la strategia di fondo del presente Piano prevede il pieno coinvolgimento dei diversi livelli organizzativi che compongono il SSR, fornendo una programmazione che definisca il perimetro di riferimento, gli atti di indirizzo e coordini gli interventi operativi secondo una visione condivisa dello sviluppo della sanità digitale in Regione da attuarsi sin da subito e da perseguire nei prossimi anni. L'obiettivo da perseguire nel confronto di tutti gli stakeholder sarà quello di garantire massima efficacia, trasparenza e semplicità; sia a livello di interlocutori/operatori della sanità (Assessorato Salute e Aziende Sanitarie) ma anche e soprattutto con riferimento ai cittadini fruitori dei servizi o altri portatori di interessi. L'approccio strategico - che sarà il filo conduttore di quanto di seguito verrà esposto - sarà permeato dalla necessità di istituire un unico punto di accesso dedicato al fine di garantire l'attivazione di un "sistema di dialogo" con le diverse categorie di interlocutori e che permetta di gestire la comunicazione in maniera efficace, snella e tempestiva.

Muovendo da tali presupposti, l'Amministrazione intende realizzare:

- nei confronti degli operatori della sanità un vero e proprio Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) a supporto della governance che consenta, in ottica evolutiva, anche l'eventuale integrazione con altri ambiti anche non strettamente sanitari. L'attivazione di tale soluzione, rappresenta lo strumento attorno al quale centrare molteplici obiettivi: governo dei processi interni, disponibilità di un quadro conoscitivo sempre aggiornato sull'impiego delle risorse ai fini dell'azione programmatoria.
- nei confronti della cittadinanza un unico Portale del Cittadino, un unico punto di riferimento per il cittadino attraverso il quale poter garantire un accesso on-line ai servizi sanitari, l'informazione in merito agli aspetti organizzativi, oltre che permettere la gestione di una serie di aspetti accessori (es. pagamenti tickets, scelta e revoca, manifestazione di consenso, etc.).

3.1.1 Il Sistema Informativo Sanitario Regionale

L'Assessorato intende realizzare - in primis - una **Piattaforma di Interoperabilità** che sia elementocardine del SSR, unico punto di riferimento e di integrazione con i sistemi informativi aziendali, grazie alle disponibilità offerte dall'evoluzione tecnologica e fondata sul Modello di Interoperabilità previsto a livello nazionale e sulle logiche di



cooperazione applicativa, permetta all'Assessorato alla Salute di disporre di tutta una serie di dati ed informazioni per il "governo consapevole" del SSR. Ciò mediante un unico investimento organizzativo-tecnologico a livello centrale che, in quanto "modulare" e "scalabile", consentirà una graduale ma progressiva evoluzione.

Superando la tradizionale "logica a silos" (aree organizzative verticali), la piattaforma rappresenta il punto unico di accesso per tutti gli operatori della sanità, riceve dati e informazioni derivanti dai molteplici "sistemi periferici" esistenti, ne permette la gestione, l'elaborazione attraverso diversi ambiti applicativi e garantisce l'obiettivo finale di una lettura "trasversale" degli stessi.

Operativamente, la Piattaforma di Interoperabilità è costituita da un *layer regionale* che attraverso l'interoperabilità di "moduli" in ambito assistenziale (es. CUP, Fascicolo Sanitario, Cartella Clinica, etc.) e in ambito *governance* (sistemi da attivare a diretto supporto delle attività istituzionali dell'Assessorato Salute) ed eventualmente anche in ambiti differenti (es. socio-sanitario, welfare, etc.), permette la concreta realizzazione di un Hub informativo dell'"ecosistema sanitario", così come definito e previsto nel Piano Triennale dell'AGID³.

Tale approccio, non prevedendo alcuna sostituzione massiva e/o specifici interventi a livello di software impiegati dalle aziende, risulta efficiente in quanto permette di preservare e valorizzare gli investimenti già compiuti dalle varie aziende del SSR. Contemporaneamente, però, garantisce a tutti i referenti che operano a livello centrale (e con riferimento ai molteplici e diversi ambiti tematici) di avere in tempo reale qualsiasi informazione inerente lo stato di salute del SSR. In più, si definisce - a livello nativo - la possibilità e la garanzia di una lettura trasversale di tutte le informazioni sanitarie e gestionali che, a qualunque titolo, si riterrà opportuno convogliare verso il livello regionale. Le direzioni dell'Assessorato e tutti i dirigenti dei servizi regionali, ognuno per differenti livelli di accesso, avranno la possibilità di monitorare e governare costantemente le informazioni generate dalle innumerevoli e molteplici componenti dell'ecosistema sanitario e avranno a disposizione:

- a) tutte le informazioni derivanti dai principali progetti previsti a livello nazionale e che la Regione Siciliana intende realizzare (es. FSE, Sovra-CUP, NAR, CCE, etc.)
- b) tutte le informazioni di carattere gestionale complementari ad esse, ma necessarie per il governo del sistema. La piattaforma permetterà all'Assessorato di attivare specifiche linee di rilevazione con le aziende e/o con gli operatori del settore, su tematiche specifiche e secondo criteri di omogeneità, specificità, tempestività.

Con riferimento al punto a) la piattaforma, attraverso meccanismi di interoperabilità con gli altri sistemi quali FSE, Sovra-CUP, Cartella Clinica, accoglierà una mole enorme di dati strutturati e puntuali riguardanti la salute degli assistiti; si verrà a creare un vero e proprio "system of engagement", cioè una piattaforma che utilizza i dati disponibili nelle basi dati regionali o aziendali (es. FSE, CCE, CUP, etc. e tutte le progettualità indicate nella successiva sezione ed elencate nel Quadro Sinottico di cui al punto 3.1) come punto di partenza per progettare e fornire "servizi digitali" a valore aggiunto per cittadini ed operatori.

Con riferimento al punto b), per la prima volta le Direzioni Generali del DPS e del DASOE, potranno avere a disposizione strumenti di supporto alla gestione ordinaria delle materie e/o compiti istituzionali ad esse attribuiti: *programmazione sanitaria, gestione finanziaria del fondo sanitario, patrimonio ed edilizia sanitaria, assistenza sanitaria ed ospedaliera, igiene pubblica e degli alimenti, sanità animale, vigilanza sulle aziende sanitarie, vigilanza enti di settore.*

Alla data di redazione del presente documento, sulla base dell'analisi effettuata, alcuni interventi possono già essere ritenuti prioritari in ottica di *governance* interna e ascrivibili rispetto a tematiche specifiche di pertinenza dei singoli servizi assessoriali. In primis, dunque, si ritiene di voler attivare:

- *Sistema Direzionale a supporto del Controllo di Gestione Regionale alimentato da tutti i flussi informativi nazionali e regionali attivi e/o in fase di attivazione*
- *Sistema di monitoraggio dello stato di attuazione della rete ospedaliera e territoriale*
- *Sistema di monitoraggio e supporto ai programmi di screening e di vaccinazioni gestiti dalle ASP,*
- *Sistema di monitoraggio dell'assistenza integrativa e protesica erogata dalle aziende territoriali,*
- *Sistema di rilevazione delle dotazioni organiche e/o fabbisogni delle Aziende del SSR,*

³ Approvato con DPCM del 31 maggio 2017, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016).



- *Piattaforma applicativa di supporto al processo di rilevazione dei contenziosi in Azienda e monitoraggio del rischio assicurativo e clinico,*
- *Sistema di rilevazione degli investimenti attuati dalle Aziende ed a qualunque titolo effettuati e/o finanziati,*
- *Piattaforma applicativa per la gestione e analisi dei dati economici e patrimoniali delle Aziende del SSR,*
- *Piattaforma applicativa di supporto nei processi di controllo ai fini della prevenzione delle frodi e della corruzione*
- *etc.*

3.1.2 Il Portale del Cittadino

Il SISR di cui l'Assessorato alla Salute intende dotarsi, sarà punto unico di accesso per tutti gli operatori del settore, e sarà anche interfaccia di riferimento del citato **Portale del Cittadino**: i cittadini avranno anch'essi un unico punto di accesso che li mette in comunicazione con tutti i servizi assistenziali, e/o di supporto organizzativo che il SSR metterà a loro disposizione.

L'implementazione del complesso degli interventi descritti con riferimento al SISR, in parallelo con le principali progettualità da attivare in ottemperanza al quadro normativo nazionale (vedi sezione successiva), rappresenta la condizione necessaria per realizzare servizi digitali a valore aggiunto per cittadini ed operatori. Il SISR sarà un sistema che accoglie una mole enorme di dati strutturati puntuali riguardante la salute degli assistiti: questi stessi, possono essere arricchiti da ulteriori dati forniti direttamente dai cittadini quali preferenze; stili di vita; parametri "clinici" rilevati attraverso "intelligenza artificiale", analisi dello "storico" del comportamenti dei cittadini (es. frequenti no show rispetto alle prenotazioni effettuate, etc.). In tal senso, nel Portale verranno attivati sin da subito una serie di servizi tali da garantire al cittadino di:

- **accedere ai servizi sanitari del SSR in modo più semplice ed efficace evitando spostamenti ed attese inutili;**
- **essere maggiormente informato sui servizi sanitari e le tematiche relative alla propria salute;**
- **essere coinvolto in maniera attiva nella cura e tutela della propria salute, anche condividendo informazioni con medici ed infermieri (empowerment del cittadino);**
- **comunicare in modo più semplice ed efficace con l'azienda sanitaria ed il suo personale (es. attraverso funzioni dirette di messaggistica tramite mobile).**

Tale progettualità prevede l'ulteriore sviluppo di *app* che il cittadino potrà scaricare sul proprio *smartphone* per accedere ai medesimi servizi offerti dal portale (*app* per promemoria, ricetta dematerializzata, scelta/revoca MMG/PLS etc.). Gli ambiti che potranno essere coperti nell'arco del prossimo triennio riguarderanno per lo più strumenti per:

- fornire informazioni sanitarie generali: es. per verificare in tempo reale le liste di attesa al Pronto Soccorso;
- la gestione delle informazioni sanitarie e fruizione di servizi sanitari: es. sistema di scelta e revoca del medico o prenotazione visite ed esami;
- la gestione delle terapie: es. supporto all'utente nell'organizzazione giornaliera delle attività rivolte alla cura
- la gestione di patologie: specifici PDTA;
- il monitoraggio degli stili di vita: es. diete personalizzate nell'ambito della prevenzione o in affiancamento alle terapie per patologie specifiche.

3.1.3 Le principali progettualità da attivare

In continuità ed in coerenza con quanto previsto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, l'Assessorato Salute ritiene di definire un quadro delle principali iniziative (in ossequio anche al quadro normativo nazionale) che intende avviare, che potrà essere integrato e/o modificato sulla base di eventuali esigenze successivamente rilevate.

L'Amministrazione regionale ha effettuato la programmazione di tali investimenti, il cui valore complessivo è stato stimato in circa 50 €/mln, facendo riferimento alla piena copertura finanziaria grazie all'impiego di molteplici fonti di



finanziamento, tutte extra regionali: PO FESR Sicilia (in particolare OT2 e OT9), ma anche Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari e Piano Sanitario Nazionale.

L'insieme di interventi di seguito riportato, che potrà essere integrato nel corso del tempo con ulteriori altre azioni da programmare in ragione di sopravvenute esigenze o dei mutamenti del quadro normativo, copre l'intero periodo della legislatura ed è strutturato in base a un modello di priorità funzionali: gli interventi definiti in priorità 1 sono quelli il cui avvio è previsto entro l'anno 2018, gli altri (priorità 2 e 3) negli anni a seguire.

Nello specifico, la copertura finanziaria degli interventi in priorità 1, la cui somma è stimata in c.ca 20 €/mln - anche alla luce degli obiettivi di spesa del PO Fesr al 31 dicembre 2018 - è garantita dalla disponibilità immediata di c.ca 15 €/mln a valere sul PO Fesr e delle restanti somme già nella disponibilità dell'Assessorato Regionale alla Salute a valere sui Fondi del Piano Sanitario Nazionale, annualità 2017.

Priorità 1.

- I. **Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR)** – Piattaforma di Interoperabilità Layer unico di cooperazione applicativa che definisce i protocolli di comunicazione tra i diversi sistemi alimentanti che verranno attivati sui seguenti ambiti:

- 1) sanitario e/o clinico -assistenziale (ed esempio FSE, Sovra-CUP, NAR, etc.);
- 2) di governance a supporto delle differenti attività istituzionali dell'Assessorato Salute, in risposta agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR (ad esempio Monitoraggio della Rete Ospedaliera, Monitoraggio investimenti, Monitoraggio Screening e Vaccinazioni, etc.);
- 3) dialogo con altri "ecosistemi" (ad esempio attivazione cartella socio-sanitaria);

La piattaforma rispecchia i requisiti del modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale come asse portante necessario al funzionamento dell'intero sistema informativo, unitamente ad una gestione centralizzata dei dati. Mette in cooperazione Ecosistema Sanità ed Ecosistema Welfare.

- II. **Sovra-CUP** – Al fine di facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie, rendere disponibile la prenotazione di prestazioni sanitarie indifferentemente dall'azienda territoriale di pertinenza, monitorare e ottimizzare la domanda e l'offerta complessiva di servizi sanitari, si prevede la realizzazione di un Sovra-CUP che, preservando l'autonomia delle singole aziende sanitarie (in termini di applicativi utilizzati, gestione delle base dati, modelli organizzativi dell'offerta sanitaria) fornisca ai cittadini un punto unico di riferimento per l'accesso e alle prestazioni sanitarie. Il sistema sarà concepito in ottica multicanale, in maniera da permettere ai cittadini di poter effettuare la prenotazione sia presso i punti di prenotazione delle Aziende, sia on-line in via diretta, oppure attraverso altri canali che verranno individuati (es. farmacie, MMG/PLS, etc).

- III. **Empowerment del cittadino**-Attivazione ed esposizione sul Portale del Cittadino di una serie di servizi tali da garantire al cittadino:

- di accedere ai servizi sanitari del SSR in modo più semplice ed efficace evitando spostamenti ed attese inutili;
- di essere maggiormente informato sui servizi sanitari e le tematiche relative alla propria salute;
- di essere coinvolto in maniera attiva nella cura e tutela della propria salute, anche condividendo informazioni con medici ed infermieri (empowerment del cittadino).

Tale progettualità prevede l'ulteriore sviluppo di app che il cittadino potrà scaricare sul proprio smartphone per accedere ai medesimi servizi offerti dal portale (es. app per verificare in tempo reale le liste di attesa ai Pronto Soccorso, app per promemoria ricetta dematerializzata, scelta/revoca MMG/PLS etc.).

- IV. **Evoluzione Nuova Anagrafe Regionale (NAR)** -L'Assessorato Salute ha a disposizione una Anagrafe Regionale degli assistiti cui tutte le aziende attingono per ottenere le informazioni necessarie per la gestione di diversi processi organizzativi ad essa correlati (esempio, scelta/revoca del medico, etc.). L'utilizzo di tale sistema rappresenta di fatto uno snodo fondamentale per tutti i sistemi digitali che contribuiranno alla governance dell'assistenza sanitaria: Centro Unico di Prenotazione Regionale (Sovra-CUP), Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la Cartella Clinica Elettronica (CCE), la cartella socio-sanitaria, etc. In tal senso, sarà necessario aggiornare e potenziare la NAR, comprendendo anche le anagrafiche mancanti (es. prescrittori e strutture), e laddove necessario, introducendo funzionalità aggiuntive.



- V. **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** -Per la realizzazione del FSE la Regione Siciliana si è avvalsa dei servizi di sussidiarietà offerti da SOGEI (art. 12 - comma 15-ter - D.L. 179/2012 comma 382 della Legge di Bilancio 2017) usufruendo dei servizi resi disponibili dell'infrastruttura Nazionale per l'interoperabilità (INI) che sono da considerarsi un insieme di requisiti minimi (accesso dell'assistito al proprio FSE, accesso e alimentazione del FSE da parte dei MMG/PLS e delle strutture sanitarie, gestione dei referti di laboratorio, gestione del profilo sanitario sintetico). L'Assessorato alla Salute, intende procedere nel percorso di implementazione del FSE individuando le componenti necessarie per creare attorno al FSE quel "sistema di servizi dedicati al cittadino": il FSE non può e non deve essere considerato un "contenitore di dati clinici", ma un sistema integrato di dati dell'assistito ed a supporto degli operatori sanitari. Il FSE permetterà al cittadino di usufruire di servizi più efficaci, efficienti ed economicamente sostenibili, accedendo ai propri dati da qualunque luogo e in qualsiasi momento.
- VI. **Sistema Informativo Rischio Clinico e Assicurativo** Sistema di workflow di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende del SSR per la gestione e la creazione di una base dati regionale degli eventi/contenziosi relativi alle valutazioni di rischio assicurativo ed integrazione con il sistema di gestione del rischio clinico.

Priorità 2.

- VII. **Evoluzione 118:** Completamento funzionale del sistema del 118 (oggi NUE 112 integrato alla rete di emergenza).
- VIII. **Sicurezza Informatica e rispetto GDPR:** In tema di digitalizzazione, e con particolare attenzione al mondo della gestione dei dati sanitari, diventa fondamentale che l'azione di governo e indirizzo dell'Amministrazione sia supportata attraverso l'attuazione di tutte le misure minime di sicurezza ICT (della P.A. sono emesse in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri circolare AgID 18 aprile 2017, n. 2/2017) unitamente al consolidamento delle politiche di protezione dei dati personali secondo quanto disposto dalle linee guida nazionali ed europee in materia (Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), sia a livello centrale che a livello locale/aziendale).
- IX. **Sistema Informativo Protesica ed Integrativa:** Sistema unico regionale, che sarà messo a disposizione delle Aziende Sanitarie, finalizzato alla rilevazione ed al monitoraggio delle diverse fasi del processo di erogazioni in ambito di assistenza protesica e di assistenza integrativa (es. gestione delle richieste, delle autorizzazioni, erogazioni ed eventuali restituzione di presidi).
- X. **Interoperabilità Cartella Clinica Elettronica (CCE)** – Il processo di digitalizzazione della "cartella clinica" ha attualmente permesso il superamento del concetto che vedeva la "cartella clinica elettronica" come un semplice processo di dematerializzazione. In questo contesto, la Regione Siciliana, intende realizzare una CCE che diventi un sistema pienamente configurabile sulle esigenze informative del clinico e della sua specialità medica (sistema parametrico). La concezione della CCE secondo la logica di un sistema unico centralizzato per la gestione integrata ed accentrata di tutto il workflow del ricovero, infatti, permetterà agli operatori ed al personale clinico di avere uno strumento che li supporta in tutto il processo. La CCE diverrà punto di raccolta e di gestione di tutti i singoli parametri clinici che vanno a comporre lo specifico documento clinico (referto, cartella clinica, lettera di dimissioni, PS, ecc).
- XI. **Portale Prevenzione** - Sistema di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende per la gestione dei processi caratteristici della Medicina Preventiva.
- XII. **Telemedicina e cronicità** Creazione di un portale Regionale per la raccolta delle informazioni strutturate provenienti dai progetti di Chronic Care Model distribuiti nelle diverse ASP, al fine di aggregare informazioni cliniche e di processo e di utilizzarle per il monitoraggio delle performance e dello stato di Salute (bilancio di salute) della popolazione sul territorio regionale. Attivazione di canali per la raccolta delle informazioni provenienti da progetti di telemedicina per il monitoraggio remoto delle patologie croniche.



XIII. Reti di Patologia e Reti Tempo dipendenti- Realizzazione progressiva di registri e sistemi unici integrati per la gestione dell'iter di cura e sostegno per le principali Reti di Patologie attivate nella Regione.

Priorità 3.

XIV. Cartella socio-sanitaria -Sistema di gestione finalizzato al monitoraggio dell'intero percorso socio-assistenziali del cittadino.

XV. Medicina Predittiva da FSE - Predisposizione modelli di analisi a supporto nell'ambito delle patologie croniche ad alto costo sociale.

XVI. Interoperabilità MMG: Sistema di interoperabilità dei MMG e dei PLS con l'ecosistema Sanitario ed attivazione del Portale del Medico.

In sintesi

L'approccio strategico sulla cui base l'Assessorato Salute intende affrontare il processo di digitalizzazione in ambito sanitario – dunque – intende promuovere l'innovazione ed ha l'ambizione di realizzare una soluzione in grado di generare valore per l'intero sistema siciliano e produrre vantaggi per tutti gli attori coinvolti:

- Per il paziente: accompagnarlo lungo tutto il percorso di cura, rendere facile l'accesso ai servizi anche attraverso canali innovativi e digitali, migliorare l'esperienza d'uso dei servizi offerti;
- Per i professionisti e gli operatori del settore: valorizzare la rete e lo scambio di informazioni, promuovere la condivisione delle esperienze ed un approccio multidisciplinare al paziente;
- Per il policy maker: migliorare la qualità dei servizi offerti e la percezione degli stessi da parte dei cittadini, rendere più efficiente il sistema attraverso la riorganizzazione e la dematerializzazione dei processi, avvicinare le istituzioni al paziente anticipando i bisogni di salute e di cura, diffondere metodologie di avanguardia per analisi epidemiologiche predittive e per la promozione della prevenzione

3.2 Il modello organizzativo e la governance del Piano

Come più volte accennato, il quadro normativo vigente e in particolare il "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" affidano alle Regioni l'importante ruolo di programmazione e coordinamento degli attori presenti nel territorio regionale.

Con riferimento al SSR, il nuovo ruolo regionale affianca ed integra quello istituzionale di coordinamento usuale e specifico dei Dipartimenti dell'Assessorato della Salute. Più che in passato, però, tale ruolo dovrà essere improntato su logiche di progettazione ed erogazione dei servizi interoperabili, destinate a scongiurare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi e a garantire livelli efficienti di ottimizzazione della spesa con puntuale individuazione dei fabbisogni complessivi del SSR e specifici delle singole Aziende Sanitarie.

A livello Regionale, con le modifiche introdotte dall'art. 29 della LR n.3 del 2016 è stato definito il passaggio dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni dall'Assessorato per la Funzione Pubblica all'Assessorato dell'Economia. A tale Ufficio, peraltro, con l'art. 7, comma 3, LR n. 15 del 2017, al fine di guidare la transizione della Regione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, è stato attribuito livello di dirigenza generale.

In questo contesto evolutivo, l'organizzazione e la governance degli interventi strategici nella direzione della "Sanità Digitale" della Regione Siciliana si fondano su una forte e continua collaborazione inter-assessoriale (Assessorati regionali della Salute e dell'Economia) con il coordinamento tecnico affidato all'Ufficio Informatico. Questi sono, almeno in prima istanza, gli attori fondamentali del modello organizzativo per la realizzazione del presente Piano.

Partendo dalla costante e totale collaborazione tra attori regionali, al fine di coordinare e organizzare tutti gli interventi progettuali razionalizzando gli investimenti ed evitando inutili duplicazioni, a livello operativo si prevede che gli interventi proposti nel presente documento siano attivati d'intesa tra i due Assessorati all'Economia e alla Salute, mantenendo in capo al primo le competenze inerenti la valutazione della compatibilità tecnico-informatica e delle procedure di affidamento, e in capo al secondo le competenze inerenti la valutazione dei contenuti tecnici degli stessi e della loro conformità alle esigenze e caratteristiche del sistema socio-sanitario regionale.



Sarà compito dell'Assessorato alla Salute, sulla base delle iniziative da definire, valutare il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie in grado di rappresentare e veicolare presso il livello centrale le esigenze specifiche del SSR valorizzando eventuali esperienze già compiute a livello territoriale ed estendendo in tal modo eventuali *best practice* aziendali all'intero SSR.

Inoltre, pur nel rispetto dell'autonomia gestionale/funzionale delle Aziende Sanitarie, il livello centrale (Assessorato Salute) coordinerà direttamente il processo di digitalizzazione e informatizzazione delle Aziende del SSR con omogeneità di metodologie e coerenza dei flussi informativi, incardinandolo nella direzione della interoperabilità e della cooperazione applicativa, razionalizzando gli interventi e le risorse.

In estrema sintesi, ciò consentirà al SSR di percorrere con maggiore rapidità, ma anche con maggiore efficacia ed efficienza, il lungo percorso che porterà la Regione Siciliana verso una "Salute Digitale" efficace ed efficiente, con servizi sanitari innovativi e di alta qualità verso i propri cittadini.



3.3 Quadro sinottico delle iniziative previste

Il presente Piano Strategico prevede la realizzazione di una serie di interventi progettuali in grado di consentire alla Regione Siciliana di avviare e perseguire un percorso di "sanità digitale".

A tal fine, seppure in maniera non esaustiva, di seguito è riportato un quadro sinottico delle iniziative progettuali da realizzare con una breve descrizione dell'intervento, tempistica, livello di priorità e modalità di attuazione. La programmazione di tali investimenti, il cui valore complessivo è stato stimato in circa 50 €/min, fa riferimento, in ordine alla piena copertura finanziaria, all'impiego di molteplici fonti di finanziamento, tutte extra regionali: PO FESR Sicilia (in particolare OT2 e OT9), ma anche Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari e Piano Sanitario Nazionale.

L'insieme di interventi di seguito riportato, che potrà essere integrato nel corso del tempo con ulteriori altre azioni da programmare in ragione di sopravvenute esigenze o dei mutamenti del quadro normativo, copre l'intero periodo della legislatura ed è strutturato in base a un modello di priorità funzionali: gli interventi definiti in priorità 1 sono quelli il cui avvio è previsto entro l'anno 2018, gli altri (priorità 2 e 3) negli anni a seguire.

Nello specifico, la copertura finanziaria degli interventi in priorità 1, la cui somma è stimata in c.ca 20 €/min - anche alla luce degli obiettivi di spesa del PO Fesr al 31 dicembre 2018 - è garantita dalla disponibilità immediata di c.ca 15 €/min a valere sul PO Fesr e delle restanti somme già nella disponibilità dell'Assessorato Regionale alla Salute a valere sui Fondi del Piano Sanitario Nazionale, annualità 2017. Di seguito, i principali interventi previsti:

Progettualità	Sintesi/Descrizione	Tempi di realizzazione	Priorità dell'intervento	Modalità di attuazione
Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) - Piattaforma di Interoperabilità -	Layer unico di cooperazione applicativa che definisce i protocolli di comunicazione tra i diversi sistemi alimentanti che verranno attivati sui seguenti ambiti: 1) sanitario e/o clinico-assistenziale (ad esempio FSE, Sovra-CUP, NAR, etc...); 2) di governance supporto delle differenti attività istituzionali dell'Assessorato Salute, in risposta agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR (ad esempio Monitoraggio della Rete Ospedaliera, Monitoraggio investimenti, Monitoraggio Screening e Vaccinazioni, etc.); 3) dialogo con altri "ecosistemi" (ad esempio attivazione cartella socio-sanitaria); La piattaforma rispetta i requisiti del modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale come asset portante necessario al funzionamento dell'intero sistema informativo, unitamente ad una gestione centralizzata dei dati e un livello di sicurezza e protezione in linea con quanto previsto nel GDPR (in vigore dal 25/05/2018).	24 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSP
Sovra-CUP	Insieme di servizi centralizzati a livello regionale per la prenotazione unificata delle prestazioni sanitarie, volto a favorire l'accessibilità all'assistenza e ridurre i tempi di attesa. Riceve le richieste di prenotazione per visite ed esami da parte dei cittadini e permette di avere evidenza delle prime disponibilità a livello provinciale, interprovinciale e/o regionale. Unitamente al CUP si prevede la realizzazione del Portale del Cittadino quale punto di accesso unico alle prestazioni erogate dagli enti del SSR e ai servizi ad essi complementari.	18 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSP
Empowerment del cittadino	Attivazione ed "esposizione" sul Portale del Cittadino di una serie di servizi tali da garantire al cittadino: - di accedere ai servizi sanitari del SSR in modo più semplice ed efficace evitando spostamenti ed attese inutili;	24 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSP



Progettualità	Sintesi / Descrizione	Tempi di realizzazione	Priorità dell'intervento	Modalità di attuazione
	<ul style="list-style-type: none"> - di essere maggiormente informato sui servizi sanitari e le tematiche relative alla propria salute; - di essere coinvolto in maniera attiva nella cura e tutela della propria salute, anche condividendo informazioni con medici ed infermieri (empowerment del cittadino). <p>Tale progettualità prevede l'ulteriore sviluppo di app che il cittadino potrà scaricare sul proprio smartphone per accedere ai medesimi servizi offerti dal portale (es. app per verificare in tempo reale le liste di attesa al Pronto Soccorso, app per promemoria ricetta dematerializzata, scelta/revoca MMG/PLS etc.).</p>			
Evoluzione NAR	Sviluppo e consolidamento della Anagrafe Assistiti ed estensione alle Anagrafiche Sanitarie (strutture, cataloghi Enti,.....). Collegamento con CUP immediato e successivo collegamento a ANPR.	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	Infrastruttura tecnologica a supporto delle regioni che hanno optato per adesione al "Regime di Sussidiarietà"	6 mesi	Priorità 1	Regime di sussidiarietà (SOGEL)
	Alimentazione del FSE con i referti di laboratorio	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Sistema Informativo Rischio Clinico e Assicurativo	Raccolta e caricamento della documentazione al fine di garantire la continuità assistenziale (oltre il nucleo minimo di informazioni raccolte attraverso i referti).	30 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Evoluzione 118	Sistema di workflow di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende dei SSR per la gestione e la creazione di una base dati regionale degli eventi/contenziosi relativi alle valutazioni di rischio assicurativo ed integrazione con il sistema di gestione del rischio clinico.	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
	Completamento funzionale del sistema del 118 (oggi NU2 112 integrato alla rete di emergenza).	12 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Sicurezza Informatica e rispetto GDPR	Attuazione delle misure minime di sicurezza ICT della P.A. (Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri circolare AgID 18 aprile 2017, n. 2/2017) e delle politiche di protezione dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)).	6/12 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Sistema Informativo Protesica ed	Sistema unico regionale, che sarà messo a disposizione delle Aziende Sanitarie, finalizzato alla rilevazione ed al monitoraggio delle diverse fasi del processo di erogazioni in ambito di assistenza protesica e di assistenza integrativa (es. Gestione	12 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP



Progettualità	Sintesi /Descrizione	Tempi di realizzazione	Priorità dell'intervento	Modalità di attuazione
Integrativa	delle richieste, delle autorizzazioni, erogazioni ed eventuali restituzione di presidi).			
Interoperabilità Cartella Clinica	Realizzazione di un sistema di Cartella Clinica Elettronica unico da fornire a tutte le Aziende del SSR che ne sono sprovviste e/o che ne abbiano necessità ed interoperabilità dello stesso verso il livello regionale. Il sistema unico centralizzato è previsto per la gestione integrata ed accentrata di tutto il workflow dei processi di ricovero e ambulatoriale in ambito ospedaliero prevedendo al contempo il dialogo con le altre componenti informative (tra cui il sistema sale operatorie per la completa gestione del percorso del paziente).	36 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
PortalePrevenzione e	Sistema di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende per la gestione dei processi caratteristici della Medicina Preventiva	12 mesi	Priorità2	Convenzione CONSIP
Telemedicina e cronicità	Creazione di un portale Regionale per la raccolta delle informazioni strutturate provenienti dai progetti di Chronic Care Model distribuiti nelle diverse ASP, al fine di aggregare informazioni cliniche e di processo e di utilizzarle per il monitoraggio delle performance e dello stato di Salute (bilancio di salute) della popolazione sul territorio regionale. Attivazione di canali per la raccolta delle informazioni provenienti da progetti di telemedicina per il monitoraggio remoto delle patologie croniche.	24 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Reti di Patologia e Reti Tempo-dipendenti	Realizzazione progressiva di registri e sistemi unici integrati per la gestione dell'iter di cura e sostegno per le principali Reti di Patologie attivate nella Regione.	12 mesi per registri Cronicità/36 mesi per la gestione Hub&Spoke	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Cartella socio-sanitaria	Sistema di gestione finalizzato al monitoraggio dell'intero percorso socio-assistenziali del cittadino.	18 mesi	Priorità3	Convenzione CONSIP
MedicinaPredittiva da FSE	Predisposizione modelli di analisi a supporto nell'ambito delle patologie croniche ad alto costo sociale.	12 mesi	Priorità 3	Convenzione CONSIP
Interoperabilità MMG	Sistema di interoperabilità dei MMG e dei PLS con l'ecosistema Sanitario ed attivazione del Portale del Medico.	24 mesi	Priorità 3	Convenzione CONSIP